# IL MELEGNANESE

ANNO XVII - N. 19 - MELEGNANO, 15 OTTOBRE 1984 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 600

## Si propone di favorire l'integrazione delle iniziative a favore dei disabili

# COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE "INSIEME"

**LA FONDAZIONE E' UFFICIALMENTE AVVENUTA LO SCORSO 30 SETTEMBRE A MELEGNANO — L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE AVV. GIUSEPPE GUZZETTI, DEL SEN. ALFREDO DIANA, DEL VESCOVO DI LODI MONS. PAOLO MAGNANI E DI TUTTE LE AUTORITA' LOCALI — LA MANIFESTAZIONE E' AVVENUTA NEL QUADRO DELLA GIORNATA NAZIONALE DI INFORMAZIONE ANFFAS — LA NUOVA REALTA' ASSOCIATIVA NASCE DALL'UNIONE DI PREESISTENTI INIZIATIVE CHE OPERAVANO SEPARATAMENTE**

Melegnano - Domenica 30 settembre, in concomitanza con la « Giornata nazionale di informazione ANFFAS » patrocinata dal presidente della Repubblica Pertini e dal presidente del Consiglio Craxi, in un'aula consiliare mai così affollata, è stata presentata ufficialmente la Associazione Insieme ovvero: Associazione di portatori di handicap, familiari e sostenitori contro l'emarginazione.

*Le autorità e i dirigenti della nuova associazione al tavolo della presidenza durante la cerimonia di fondazione.*

Molti i messaggi di adesione tra i quali quelli del presidente della Regione Lombardia avv. Giuseppe Guzzetti, del vescovo di Lodi mons. Paolo Magnani e del senatore Alfredo Diana.

In aula presenti i presidenti della USSL 56 Molinari, della USSL 57 Cassago ed in rappresentanza della USSL 55 il sindaco di San Zenone al Lambro, Danelli. Molti i sindaci e gli amministratori intervenuti, ma soprattutto tanta gente, che ogni giorno vive il problema dell'handicap; un'aula consiliare di papà, mamme, di giovani volontari che vedevano i loro sforzi finalmente concretizzarsi in qualcosa d'importante. «Insieme» rappresenta infatti l'unione di due associazioni: quella di Melegnano e quella di Paullo, nonché del gruppo emergente di San Giuliano, che, riunitesi in un'unica struttura, si propongono di continuare più efficacemente l'esperienza maturata nel campo dell'handicap.

Contemporaneamente la delegazione ANFFAS di Melegnano, prima dipendente della sezione di Milano, ha avuto da Roma mandato esecutivo per operare sul territorio del Sud-Est Milano in veste di sezione.

Il presidente Benini sottolinea come questa fusione delle associazioni con il supporto di una struttura a livello nazionale come la ANFFAS costituisca il punto di partenza per avviare un'azione più incisiva volta a dare un significativo sviluppo alla mentalità della società sul problema, affinché anche l'handicappato possa vivere, secondo il suo diritto di uomo.

Il coraggioso e quanto mai realistico programma presentato dall'associazione « Insieme » tende alla soluzione di due pressanti problemi: « il dopo » la scuola dell'obbligo ed « il dopo » famiglia ovvero l'alternativa ad essa. Dall'analisi emerge l'incapacità delle strutture pubbliche quali la scuola media superiore, i corsi di formazione professionale ed i centri socio-educativi di garantire una risposta adeguata alle necessità del territorio, vuoi per impreparazione, vuoi per carenze legislative al riguardo, sottolineando come una precaria situazione comporti non solo frustrazioni e crisi al soggetto non normodotato, ma anche al sistema familiare.

« Insieme » dunque rivolgerà la sua azione verso una vantaggiosa integrazione tra l'ente pubblico come USSL, consorzio comuni e l'ente privato: leggasi associazioni e gruppi di volontari.

*Lo stemma dell'Associazione "Insieme"*

L'integrazione proposta da « Insieme » vedrebbe i suoi momenti realizzativi nella costruzione di un centro socio-educativo integrato con una cooperativa di addestramento al lavoro ove il volontariato coprirebbe le carenze organizzative e strutturali dell'ente; nonché alla costruzione di una microcomunità di accoglienza seguita dalle équipes territoriali e gestita dal volontariato nonché da operatori dell'ente pubblico.

L'ANFFAS, il Gruppo educatori melegnanesi (GEM) ed eventuali altre forze volontaristiche e la pluriennale esperienza garantiranno la loro collaborazione per avviare i progetti entro il 1986. Sin qui il senso dell'intervento del presidente della nuova associazione.

Un rinfresco preparato dalla « Cooperativa alternativa possibile » di S. Donato ha completato la manifestazione. Sotto i portici del palazzo comunale era stata allestita per l'occasione una interessante e sentita mostra fotografica di V. Marchetti intitolata « A mi-

*(continua a pag. 2)*

## I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

# E' ancora polemica sulle scelte urbanistiche

**LA MINORANZA D.C. SOTTOLINEA IL RISCHIO CHE I NUOVI INSEDIAMENTI IN ZONA MONTORFANO, IN ASSENZA DI ADEGUATE STRUTTURE DI COLLEGAMENTO, RESTINO TAGLIATI FUORI A CAUSA DELL'ATTRAVERSAMENTO DELLA VIA EMILIA — RIPRESI I LAVORI PER IL DEPURATORE DOPO UN LUNGO ABBANDONO — IL SINDACO SI SCUSA PUBBLICAMENTE PER LA VICENDA DELLE TRE INSEGNANTI LICENZIATE, MA LA MAGGIORANZA BOCCIA L'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO AL PROPOSITO DALLA D.C.**

### SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 1984

Apre la seduta l'assessore Caputo rispondendo ad un'interpellanza di Sommariva (DC) circa la messa in vendita della casa di via Frassi: l'Amministrazione starebbe raccogliendo i dati per sottoporre la questione al consiglio comunale che deciderà in merito alla cessione o meno.

Cossu (PSI) sollecita l'installazione, da parte della Municipalizzata, di almeno 10-12 cassonetti carrellati per la raccolta delle immondizie da destinarsi ai soli ristoranti di Melegnano.

Quindi il gruppo dc presenta al sindaco una propria mozione sul licenziamento delle tre insegnanti della scuola integrata, il cui testo viene pubblicato a pagina seguente.

Dopo averne dato lettura, il sindaco rimanda alla prossima seduta del 12-10-84 il dibattito su di essa e la votazione.

Il cons. Sfondrini (DC) chiede all'assessore ai lavori pubblici che venga fatto il punto sulla situazione dei lavori relativi al costruendo depuratore, sulle spese finora sostenute e sulla data presunta di completamento lavori.

Chiede inoltre che cosa sia stato delle richieste inviate alla direzione compartimentale FS per interventi migliorativi alla stazione di Melegnano.

Fraschetti (DC) fa presente che alcune attrezzature di associazioni sportive nella palestra di via Cadorna ingombrerebbero e non permetterebbero ai ragazzi di fare ginnastica.

Precisa inoltre al consigliere Cossu che la sua richiesta odierna per l'installazione dei cassonetti era stata fatta, già nel 1981, dal gruppo dc senza molti risultati.

L'assessore Caputo precisa che la Municipalizzata sta completando uno studio di fattibilità per l'attuazione della meccanizzazione della raccolta rifiuti, anche attraverso i cassonetti. Non c'è che da aspettare le conclusioni.

Il sindaco precisa a Fraschetti (DC) che la palestra di via Cadorna non è stata agibile perché, secondo il direttore didattico, alcune attrezzature affisse ai muri erano pericolose, ma che si è già provveduto a sanare la situazione.

Per il problema stazione ferroviaria, i solleciti al compartimento FS hanno dato frutti, visti i lavori fatti ed ancora in via di attuazione al sottopassaggio; per la pensilina al secondo marciapiede, il problema è all'attenzione del capo compartimento con priorità uno.

Il cons. Rozzi (DC) fa presente la poca diligenza usata dai custodi del cimitero con le attrezzature di loro dotazione e lasciate senza custodia sparse sul camposanto e chiede all'Amministrazione di intervenire.

Reati (DC) sollecita il sindaco a far preparare i verbali delle sedute consiliari ed a presentarli per l'approvazione. Si è in enorme ritardo; è all'ordine del giorno solo ora l'approvazione di quelli dal 7 ottobre '83 al 16 dicembre '83.

Il sindaco, non potendo negare l'evidenza dei fatti, accampa difficoltà operative e burocratiche, ma si impegna a far sanare la situazione completamente entro un mese e mezzo.

Fa seguito la discussione dei punti all'ordine del giorno: « Delibera GM n. 223 - Proposta del piano esecutivo del PEE ME/2 di Melegnano » e « Ratifica atto di giunta n. 536 ad oggetto - Parziale modifica elaborato deliberazione GM n. 223 del 15-3-84 ».

Si tratta della proposta di piano esecutivo e per predisporre aree per case di edilizia economica e popolare, di case dell'IACP e di cooperativa nella zona al di là della via Emilia tra la Vettabbia, il Lambro e la cascina Montorfano.

L'assessore Terzini illustra le ragioni delle decisioni prese dall'Amministrazione socialcomunista, i cui buoni risultati si vedranno negli anni a venire. Non è invece difficile ipotizzare la quasi ghettizzazione di tanta gente che avrà difficoltà di contatto con quella al di qua della via Emilia.

Interviene il dc Biggioggero mettendo a fianco la carenza di vedute dell'Amministrazione comunale in fatto di urbanistica: c'è incompetenza nel gestire una politica che è di corto respiro e che affronta i problemi solo settorialmente.

Prova ne è che al consiglio si presentano sempre pezzetti di mosaico da discutere senza considerare l'insieme, unicamente perché l'insieme non c'è e non è stato pensato da chi lo avrebbe dovuto fare, cioè l'assessore all'Urbanistica. Parimenti è un fallimento il non decollo di iniziative private per il recupero del centro storico di Melegnano: l'unica che ha avuto inizio ha visto il crollo del fabbricato di valore storico-ambientale che si voleva recuperare.

Fa seguito una replica del pci Curti che fiancheggia la posizione dell'assessore, pur ammettendo che sicuramente il proprio collega di partito avrà infine da riconoscere che più di un pro-

*(continua a pag. 2)*

**abbonarsi**

**a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra comunità.**

**Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 12.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale n. 27 Melegnano.**

### UN INVITO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

## 66° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA PARTECIPIAMO COL TRICOLORE

Domenica 4 novembre p.v. verrà celebrata, unitamente all'amministrazione comunale e alle associazioni combattentistiche e d'arma, la tradizionale cerimonia per commemorare il 66° anniversario della vittoria di Vittorio Veneto e la giornata delle Forze armate.

In questa particolare giornata che cade proprio nella stessa data della vittoria per l'unità d'Italia, ricordiamo con sentimento di commozione e di riconoscenza tutti gli italiani che ovunque e in ogni tempo, in guerra e in pace, sacrificarono la vita nell'adempimento della loro missione di cittadini al servizio della patria e della collettività.

Si invita pertanto la cittadinanza ad onorare e ricordare coloro che caddero o rimasero ignoti, dispersi, esponendo ai balconi e alle finestre il nostro bel tricolore.

La cerimonia si svolgerà secondo il programma che verrà affisso con manifesto dall'amministrazione comunale.

## UN'OCCASIONE PER CRESCERE E PER FARCI CAPIRE DAGLI ALTRI

A vent'anni dal riconoscimento giuridico la ANFFAS promuove per la prima volta una giornata nazionale con la quale intende informare l'opinione pubblica sull'attività che i genitori associati svolgono sotto forma di puro volontariato in oltre cento città italiane, per promuovere e tutelare i diritti civili dei loro congiunti handicappati psichici.

La giornata verrà svolta contemporaneamente dalle sezioni dell'ANFFAS operanti sul territorio nazionale perché si renda manifesto il legame di solidarietà e di operatività che accomuna tutti i nostri associati, superando ogni forma di individualismo familiare o di particolarismo cittadino e regionale.

La tutela dei diritti civili degli handicappati mentali è operata dall'ANFFAS all'insegna della concretezza, attraverso servizi di riabilitazione, cooperative di lavoro, comunità alloggio e servizi sperimentali finalizzati in particolare a garantire un futuro sereno agli handicappati adulti che, in numero sempre maggiore, restano privi di sostegno familiare.

Obiettivo di questa prima Giornata nazionale di informazione ANFFAS non è di « commuovere » gli altri cittadini, ricorrendo ad accorgimenti finalizzati alla raccolta di contribuzioni; si tratta invece di dare noi un contributo allo sviluppo di una diversa mentalità dell'opinione pubblica di fronte alla persona handicappata e alla sua « diversità ».

Saremmo soddisfatti se attraverso iniziative di carattere divulgativo gli altri cittadini cominciassero a sospettare che una migliore accettazione dell'handicappato mentale e della sua famiglia nel tessuto sociale significa anche promuovere una società più vivibile per tutti.

*Luigi Cucari, presidente naz. ANFFAS*

ALLE PAGINE 4 E 5

**IL PAGINONE**

SCRITTO DAI RAGAZZI DI MELEGNANO E DINTORNI

# I lavori del Consiglio Comunale

(continuaz. da pag. 1)

blema che avrebbe voluto risolvere non è riuscito a farlo. Segue la votazione di approvazione a maggioranza, con il voto contrario del gruppo dc.

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno, presentato il 27 settembre u.s. dalla DC, sullo spostamento dell'Ufficio d'Igiene da parte della USSL in via Maestri, al di là della via Emilia, il cui testo è stato integralmente pubblicato sul numero precedente de Il Melegnanese. Intervengono Maraschi e Corti per la DC e Panigada (PCI) e Celia (PSI) per la maggioranza. Le posizioni risultano antitetiche: la maggioranza fa riferimento per lo più alle esigenze di erogare il servizio ai comuni limitrofi e dando poco rilievo ai disguidi causati aî melegnanesi dal trasferimento di sede: la minoranza sottolinea i disagi derivanti dall'improvvida scelta della USSL per le mamme di Melegnano, per i vecchi e per i più piccini. Sembra quasi che gli amministratori di Melegnano parlino a nome di altri e non del proprio comune.

La scelta dell'USSL rimane per la maggioranza felice e ben valutata; di parere contrario è la minoranza. Passato a votazione, l'ordine del giorno dc viene respinto, con il solo voto favorevole del gruppo consiliare che l'ha proposto.

### SEDUTA DEL 12 OTTOBRE 1984

Il sindaco dà inizio alla seduta leggendo le 33 delibere prese dalla giunta per delega del consiglio comunale ed informa che la prossima seduta sarà dedicata anche ai problemi del contratto del personale, della pianta organica ed asili nido. Avvisa che la riunione dei capigruppo è fissata per il 24 c.m. Presenta inoltre, un ordine del giorno, fatto pervenire da CGIL-CISL-UIL, contrario alla costruzione della centrale a carbone ENEL in Tavazzano.

L'assessore Caputo, in risposta all'interpellanza di Sfondrini (DC), precisa che i lavori del depuratore di Melegnano, dopo vari rallentamenti ed interruzioni, sono ripresi. A fronte di una spesa complessiva di 4,1 miliardi, si sarebbe in attesa di un finanziamento BEI di 1,65 miliardi ed i lavori verrebbero ultimati 12 mesi dopo l'ottenimento di tale finanziamento.

Civardi (PSDI) richiede informazioni sui lavori per la cappella del cimitero.

Cossu (PSI) chiede l'intervento della Vigilanza urbana contro i baraccamenti abusivi di via Allende-via Santi e della zona di fronte alla cascina Martina.

Rusca (PCI) sollecita l'assessore Caputo a ragguagliare sui lavori in via di effettuazione in castello mediceo.

Sommariva (DC) chiede all'assessore Gatelli, che venga chiarito il problema del certificato medico d'idoneità per le attività sportive nelle scuole, perché i medici fanno difficoltà a rilasciarlo e perché ne vengono richiesti uno per ogni attività praticata.

Fa seguito la discussione sull'ordine del giorno presentato la seduta precedente dalla DC (e pubblicato qui sopra) sulle tre insegnanti licenziate dalla giunta comunale.

Il sindaco nel suo intervento introduttivo riconosce che l'Amministrazione ha commesso l'errore iniziale che ha determinato il successivo licenziamento delle tre insegnanti (le signorine Capeletti, Gandini e Vertola) e se ne scusa pubblicamente.

Civardi (PSDI), pur prendendo atto di tali scuse, esprime la propria perplessità per il comportamento della giunta, in quanto le conseguenze sono state traumatizzanti per le tre insegnanti.

Fraschetti (DC) in un documentato e sentito intervento fa la cronistoria di tutta la faccenda che ha visto l'Amministrazione emettere il bando di concorso per « assunzione temporanea », nominare poi la commissione giudicatrice per assunzione « a tempo determinato » e deliberare le nomine delle tre insegnanti, seguendo la graduatoria stesa dalla commissione, « a tempo determinato ». Le insegnanti prendono servizio il 13 settembre '84. Ma alcuni giorni dopo la notifica dell'incarico, la giunta comunale con delibera n. 713 del 25-9-84 pensa di correggere la sequela dei propri errori modificando la graduatoria secondo la normativa relativa alle « assunzioni stagionali » e non più a « tempo determinato » e rendendo non validi gli atti amministrativi precedenti, in quanto riferiti ad assunzione a « tempo determinato ».

Ne conseguita il licenziamento di tre giovani donne che, oltre a perdere il posto di lavoro, vedevano vanificate le possibilità di alternative per averle lasciate perdere a suo tempo.

Ne risulta, secondo Fraschetti, una faccenda ricca di errori e di contraddizioni, condotta con leggerezza e con scarso senso di responsabilità.

Sono anche in ritardo le scuse espresse ora dal sindaco, oltre le quali la giunta deve andare mettendo in atto forme di reintegro delle tre persone con lavori alternativi.

Fanno seguito interventi di Rusca (PCI), Celia (PSI), Caputo (PSI) e Curti (PCI) che riconoscono in sostanza l'errore fatto dall'Amministrazione e giudicano ineluttabile la soluzione data al problema. Segue la votazione della mozione, che viene respinta dalla maggioranza socialcomunista del consiglio, ottenendo i soli voti favorevoli dei consiglieri democristiani, astenuto il rappresentante del PSDI.

Fa seguito la votazione di alcune delibere della giunta, passate a maggioranza. Il sindaco propone poi al consiglio la votazione di «Approvazione processi verbali dal 7-10-83 al 16-12-83» che poi ritira per l'opposizione del gruppo dc, mancandogli la maggioranza.

La prossima riunione è fissata per venerdì 26-10-84 alle ore 21.

*Janus*

## Mozione presentata nella seduta consiliare del 5 ottobre sul licenziamento delle tre insegnanti

*I sottoscritti consiglieri della Democrazia Cristiana di Melegnano, in relazione all'operato della giunta comunale che ha privato del posto di lavoro tre insegnanti delle attività scolastiche pomeridiane,*

*giudicano molto grave il danno morale ed economico inflitto alle insegnanti, già assunte ai primi di settembre con contratto a termine di nove mesi;*

*esprimono piena e fattiva solidarietà alle stesse e alla loro azione per ottenere il reintegro nel posto di lavoro e il completo risarcimento dei danni patiti;*

*rilevano il mancato rispetto della vigente normativa in materia di assunzione del personale stagionale, anche nelle fasi dell'avviso pubblico e della compilazione della graduatoria dei candidati;*

*considerano scorretta e irrispettosa nei confronti della commissione giudicatrice la scelta di modificare la graduatoria del concorso, senza informare del fatto la commissione;*

*condannano la superficialità e la leggerezza di un'amministrazione, costretta a rimediare con decisioni affrettate e autoritarie gli errori che la normale diligenza nello svolgimento di pubbliche funzioni avrebbe evitato di commettere.*

*Firmato: Corti, Rozzi, Sommariva, Cremonesi, Biggioggero, Fraschetti, Sfondrini, Maraschi, Reati, Pavesi e Beccarini*

## A ricordo del cavalier Leone Maraschi

*La Democrazia Cristiana, invita tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono, alla S. Messa in suffragio di Leone Maraschi, che verrà celebrata sabato 20 ottobre alle ore 20,30 presso la chiesa del Carmine.*

# Costituita l'Associazione «INSIEME»

*« A misura d'uomo ».*
*Questo il tema della mostra fotografica allestita dalla Associazione "Insieme" sotto i portici del Broletto.*

(continuaz. da pag. 1)

sura d'uomo » articolata nelle sezioni: barriere architettoniche, lavoro, sport, tempo libero.

Una giornata che speriamo abbia lasciato un segno, un segno di speranza per chi vive nel e per l'handicap, che potrà diventare certezza se alla volontà dell'ente privato corrisponderà la collaborazione dell'ente pubblico per affrontare « insieme » con più disponibilità e sicurezza le esigenze del territorio.

*Enrico De Marchi*

## Lettera del Presidente della Regione Lombardia Avv. Giuseppe Guzzetti

*Egregio Signor Benini,*

*ricevo il Suo cortese invito alla manifestazione che si svolgerà a Melegnano in concomitanza con la giornata nazionale A.N.F.F.A.S. e La ringrazio per la Sua cortese attenzione.*

*Concordo pienamente con le iniziative di presentarVi al territorio del Sud-Est Milano illustrando i Vostri programmi e colgo l'occasione per esprimere il mio plauso per l'importante attività che l'A.N.F.F.A.S. svolge.*

*E' perciò che con vivo rammarico debbo informarLa che non potrò essere presente avendo per quella stessa giornata già assunto un impegno in Val Camonica cui non posso sottrarmi.*

*Certo della Sua comprensione, La ringrazio e Le invio i miei più cordiali saluti.*

Giuseppe Guzzetti

## *Una culla*

*La casa di Raffaella e Daniele Sommariva è stata allietata dalla nascita della piccola Erica, avvenuta lo scorso 23 settembre.*

*Ai genitori, entrambi collaboratori del nostro giornale, le più vive felicitazioni da parte della grande famiglia de Il Melegnanese.*

# PRIMA MANO

## NON CI SARANNO I SOLDI DELLA CEE per la centrale a carbone di Tavazzano?

*La vicenda della contestatissima centrale a carbone di Tavazzano-Montanaso si è arricchita di un nuovo « mistero » Il sen. Alfredo Diana, poco prima della scadenza del proprio mandato al Parlamento europeo di Strasburgo, aveva rivolto un'interrogazione per sapere se erano stati stanziati oppure no i fondi della Banca europea degli investimenti necessari per realizzare l'impianto.*

*La risposta, pervenuta poche settimane or sono, è perlomeno sconcertante. Secondo quanto afferma l'alto commissario Narjes, i soldi della BEI non ci sarebbero perché... nessuno li avrebbe chiesti dall'Italia. Sottolineiamo che il finanziamento della Comunità europea doveva essere finalizzato soprattutto al teleriscaldamento di Milano e che l'ubicazione di Tavazzano era proprio funzionale a questo.*

*Per il giudizio dei lettori riportiamo integralmente i documenti relativi a questa vicenda.*

### INTERROGAZIONE SCRITTA N. 374/84 DELL'ONOREVOLE ALFREDO DIANA (PPE - I) ALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Oggetto: lotta contro l'inquinamento atmosferico

— considerando che la commissione ha confermato, nel quadro del suo terzo programma d'azione in materia ambientale, l'intento di rafforzare la lotta contro l'inquinamento atmosferico;

— considerando che il Parlamento europeo si è di recente pronunciato a favore del varo di « un vasto programma di lotta contro l'inquinamento atmosferico » nel quale, fra l'altro, è richiesta la riduzione del 50 per cento durante i prossimi 5 anni dei principali agenti inquinanti;

— considerando che sono in fase di progettazione alcune centrali termoelettriche con alimentazione a carbone sul territorio italiano e in particolare una in Lombardia, per complessivi 640 mW, nel territorio di Tavazzano e Montanaso Lombardo, caratterizzato da carenza di venti e da umidità atmosferica elevate;

— considerando che per quest'ultima è stata avanzata richiesta di intervento della BEI;

l'interrogante chiede alla commissione:

1) se essa abbia conoscenza della situazione globale in essere in materia di inquinamento atmosferico e idrico riferito all'ambito particolare della Val Padana;

2) se siano state debitamente valutate le conseguenze di fenomeni di inquinamento che verrebbero posti in essere dal programmato impianto, sia riguardo alla popolazione residente che per l'agricoltura, tenuto conto della scelta del carbone come combustibile di base e delle particolari condizioni meteoclimatiche;

3) se la commissione non ritiene che i nuovi impianti di grandi dimensioni programmati debbano utilizzare tecnologie di combustione atte a ridurre nei limiti e nel possibile i fattori inquinanti e apparecchiature di depurazione e desolforazione dei fumi;

4) se non ritiene opportuno estendere la rete di sorveglianza, prevista dalle proposte di regolamento per le sole foreste nella comunità, anche a talune zone agricole particolarmente significative per la presenza di colture sensibili alle piogge acide.

4 giugno 1984

*Alfredo Diana*

### RISPOSTA DATA DAL SIGNOR NARJES IN NOME DELLA COMMISSIONE

*1) La commissione non dispone di studi specifici concernenti l'inquinamento atmosferico ed idrico nella Val Padana. Tuttavia essa dispone di alcune informazioni relative a tale regione ottenute soprattutto grazie allo scambio di informazioni sull'inquinamento atmosferico previsto dalle decisioni del consiglio del 24 giugno 1975 e del 24 giugno 1982.*

*2) La notifica relativa alla costruzione di una centrale convenzionale, che gli Stati membri trasmettono alla Comunità, costituisce una procedura puramente formale e non richiede la consultazione della commissione. La Commissione è tenuta ad esprimere il suo parere solamente qualora le autorità responsabili avanzino richiesta d'intervento alla Banca europea per gli investimenti. In tal caso la Commissione esamina i vari elementi della richiesta in questione, soprattutto quelli ambientali, e dopo aver considerato i diversi aspetti del problema (potenza installata, tipo di combustibile, carico d'inquinamento per la zona considerata, livello della tecnologia disponibile, legislazione comunitaria prevista, ecc.) indica nel parere le norme applicabili alle emissioni di inquinanti prodotte dall'impianto in questione.*

Poiché non è stata presentata alla Banca europea per gli investimenti alcuna richiesta di prestito per la suddetta centrale non è stato possibile esprimere un parere.

*3) La commissione condivide l'opinione dell'onorevole parlamentare riguardo alle norme da imporre ai nuovi impianti e rammenta a tale proposito che la commissione ha trasmesso al Consiglio il 19 dicembre '83 una proposta di direttiva concernente la riduzione delle emissioni nell'atmosfera di inquinanti originati da grandi impianti di combustione. Attualmente la proposta è in corso di discussione in seno ad un gruppo del Consiglio ed è stato richiesto il parere del Parlamento europeo.*

*4) Sebbene finora il problema delle piogge acide sia stato considerato soprattutto in relazione con le foreste sembra opportuno studiarne gli effetti anche sulle regioni agricole.*

*18 settembre 1984*

dal Parlamento europeo

## Un altro appuntamento culturale A.R.C.O.P.

# LA PITTURA VISITA L'OSPEDALE

*Pubblichiamo integralmente questo simpatico articolo del dott. Massari sulla mostra di pittura organizzata dall'ARCOP, in cui si evidenzia lo spirito sociale e socializzante, umano ed umanistico dell'iniziativa. Poiché abbiamo visitato la mostra possiamo lire che i molti quadri del dott. Massari, che assai modestamente si cita appena, spiccavano per il contenuto umano, per il lirismo sobrio, non retorico, per le tonalità cromatiche svariate con cui ha cercato di esprimere il sentimento della solitudine, della vecchiaia, dell'emarginazione.*

La Redazione

Oggi la pittura si è recata all'Ospedale.

No, non temiate, non è ammalata, anzi direi che è in ottima salute. Si è recata a far visita alla Medicina, realizzando il primo di (si spera) una serie di incontri tanto inconsueti, quanto francamente auspicabili. Si è infatti aperta oggi la prima mostra dilettantistica di pittura «La pittura visita la Medicina» presso l'Ospedale Predabissi, indetta dall'ARCOP, a cui hanno partecipato quanti hanno voluto degli operatori sanitari della USSL 57.

Promossa, quasi in sordina, come una fra le tante iniziative socio-culturali organizzate dall'ARCOP, la mostra ha avuto davvero un insperato successo dovuto al concorso entusiastico sia dei pittori partecipanti che del pubblico, numeroso e sorpreso.

E' proprio la sorpresa del pubblico e l'entusiasmo profuso degli artisti che vanno sottolineati.

Il pubblico, rappresentato soprattutto da operatori sanitari della nostra USSL, ha scoperto, del tutto inaspettatamente, che questa o quell'opera erano state eseguite da colleghi al cui fianco si era lavorato per anni senza, ahimé, aver avuto modo di confidare la propria propensione artistica.

E' stato divertente ascoltare frasi come: «*Bello questo quadro. Chi l'ha fatto?*». «*L'ha fatto Tizio!*». «*Chi? Tizio? Ma intendi Tizio, il nostro Tizio?*». «*Certamente, proprio lui*».

«*Ma chi l'avrebbe mai detto? Proprio non me lo sarei mai aspettato*».

E' così che la mostra ha assunto, oltre ad un innegabile significato artistico, un significato sociale ed umano anche più rilevanti. Ha permesso a colleghi vecchi e nuovi di conoscersi meglio, di apprezzarsi non solo per meriti professionali e di stabilire così i presupposti per una ulteriore migliore intesa per il prosieguo del lavoro ospedaliero stesso.

L'entusiasmo poi con cui i dilettanti hanno aderito all'iniziativa è apparso evidente dalle loro opere. Da ognuno di esse, al di là dell'aspetto strettamente tecnico (comunque spesso assai elevato) emanava tutto quel sincero desiderio creativo che, forse, si può riscontrare solo nel dilettantismo.

E così nei quadri di Battaglia, della Baudi e di Sironi sia i soggetti che, a dire il vero, il comportamento stesso del pennello mutavano drasticamente da quadro a quadro a testimoniare, più che l'assenza di una propria linea, la preponderante importanza di dipingere tutto, di dipingere essenzialmente.

In altre opere poi il pennello e la spatola si dimostravano particolarmente abili, come quelli della Gnocchi con i suoi fiori caldi, il pagliaccio mesto e la lunga teoria di ballerine i cui tratti rimandano ai più soffici tulle di Degas.

Pregevoli gli enigmatici volti della Berardi e forse ancor più quel suo bimbo con gli occhi spalancati che sembrano porre a noi tante domande.

E poi gli acquerelli di Paravelli che con abile tocco ci riportano in una vecchia Milano ormai, ahimé, presente solo nei ricordi. E ancora i nudi della Lombardini colti in "stati d'animo" ove prevale la quiete.

Anche l'informale ha fatto la sua apparizione con l'opera di Presazzi, che certamente non è improvvisazione di oggi, ma il frutto di una ricerca che data sicuramente da qualche tempo. Una menzione particolare alle originalissime grafiche della Poggiato ove alla delicatezza del tratto si associa la genialità della proposta diversa.

Ma anche gli altri partecipanti vanno ricordati: Bottani con i suoi fiori e il canneto, Bongiorni che nel ritrarre il suo Van Gogh certamente aveva il pensiero a Ligabue. La Princiotta con le sue donnine in costume, Daniotti con i suoi focosi cavalli e Reati «il Chico» che già da tempo è approdato ad un suo consolidato stile. Ha arricchito la mostra la presenza dei cotti dipinti da Ronchi e, come a cornice, intorno ai quadri, numerose e sentite poesie di Bianchi e Jannello (queste ultime già note ai melegnanesi perché apparse su questa testata).

E c'ero anch'io, sia con pretenziosità pittorica, sia, proprio senza alcuna pretenziosità, poetica.

Insomma è stata davvero una bella festa, senza l'ombra della competizione perché tutti hanno vinto. Proprio tutti, partecipanti, organizzatori e visitatori e soprattutto l'ospedale, che per qualche giorno non è apparso quel poco caldo luogo dimora del tecnicismo, che appare quotidianamente. Se poi nei prossimi giorni vi imbatterete in qualche camice bianco con residue tracce di colori, non abbiate dispiacervene.

Arrivederci alla seconda mostra.

*Massari*

*Due aspetti della mostra di pittura allestita dall'ARCOP presso l'Ospedale Predabissi.*

## BUONO IL BILANCIO DEL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

# RIPRENDERÀ PRESTO L'UNIVERSITÀ DELLA STRADA

*Con l'approssimarsi della stagione autunnale il Movimento Il Crocicchio, organismo di volontariato che collega il Gruppo servizi anziani e il Gruppo animazione quartiere, il Gruppo servizio missioni, ripropone in Melegnano l'Università della strada.*

*La proposta, originata con l'intenzione di rivolgersi al bisogno di solidarietà, comunicazione e crescita culturale delle persone, si caratterizza come momento stimolante l'incontro ed il confronto collettivo.*

*L'iniziativa, concretizzatasi in un primo ciclo nel periodo aprile-giugno 1984 in collaborazione con la civica Biblioteca popolare, si è articolata in tre corsi che han visto l'adesione di 80 persone.*

*Il primo corso, dal tema «La società melegnanese attraverso i secoli» si è focalizzato sulla conoscenza di specifici aspetti della storia di Melegnano, mancando però l'obiettivo di collegarsi agli attuali problemi della città.*

*«Conoscersi attraverso il disegno» era il secondo tema proposto. Il corso ha offerto ai partecipanti un approccio propedeutico al disegno, proponendo strumenti tecnici e chiavi interpretative.*

*Il terzo corso, dal titolo «America Latina: crocevia per un futuro di pace» si è addentrato nelle vicende storiche, sociali e politiche dei più significativi Paesi del subcontinente americano.*

*Gli incontri, animati dalla viva voce dei protagonisti, hanno consentito ai partecipanti di comprendere con maggiore chiarezza i grandi problemi del sottosviluppo della dipendenza politica ed economica di questi Paesi, dei complessi rapporti tra il nord ed il sud del mondo. Quale bilancio possiamo dedurre da questo primo ciclo di incontri?*

*La buona affluenza, l'interesse dei partecipanti ci inducono ad interpretare come positive la proposta; certamente ancora molto deve essere fatto per rendere l'Università della strada più aderente ai reali problemi che attraversano la nostra società.*

*Motivo d'impegno delle prossime iniziative (che comunicheremo con precisione prossimamente) sarà di richiamare l'attenzione su tematiche di urgente attualità con l'obiettivo di rendere protagonisti coloro che in prima persona vivono nel cuore dei diversi problemi.*

*Continuando nella strada intrapresa consapevoli delle difficoltà che ci attendono, chiediamo ancora ai cittadini di Melegnano partecipazione e collaborazione.*

Movimento Il Crocicchio

**Isa Mode**
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria, camiceria per uomo e donna
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

# Centro Culturale "Ad Milium Nonum"

Il centro culturale «Ad milium nonum» propone a tutta la cittadinanza le seguenti iniziative:

*19 ottobre:* alle ore 21 presso la sala consiliare incontro-dibattito su: *Cattolici al bivio: impegno o disimpegno nella società?* Relatore P.A. Macchi, S.J. direttore di «Aggiornamenti sociali».

*Novembre:* in occasione della ricorrenza di S. Cecilia una serie di iniziative sul tema: *La musica al servizio della liturgia.*

*Dicembre:* il nuovo Concordato: riflessioni e dibattito.

*Gennaio:* la scuola media alla prova del «tempo prolungato»: problemi ed esperienze a confronto.

# POETI MELEGNANESI

## *Giovanni Bianchi*

Alla recente mostra di pittura presso l'ospedale Predabissi, hanno colpito, in modo particolare, le poesie (che affiancavano alcuni quadri esposti) del prof. Giovanni Bianchi.

Chi l'ha conosciuto, apprezzato, amato come chirurgo valente e pieno di umanità, ha potuto così fare l'incontro con l'uomo, un uomo che conosce lo sgomento quotidiano del dolore, della sofferenza, della morte in ospedale, ma ha saputo mantenere intatte, dentro di sé, le zone chiare dell'infanzia e della giovinezza-speranza, l'ansia del futuro ed un silenzio dolce «in cui la vita non soccombe, ma si dilata come una preghiera». Poesie immerse in una dolente serenità, sofferte, ma di un dolore contenuto che si fa leggero «nella rete dei ricordi» si libera nel sogno, si acquieta nella speranza, si rifugia in una innocenza non del tutto perduta, una purezza di ideali che rimane sia pur come desiderio o «scintillio di sogni che bacia le avvilite penombre dell'esistenza», come scrive in una composizione.

La poesia Sardegna ci è particolarmente piaciuta per la profondità di contenuto. Sardegna, Melegnano o tutti i luoghi del mondo?

*R. Zavattaro*

## *Sardegna*

*Restano sulle salmastre rive*
*dei mari e sui corrosi scogli,*
*sulle spaccate rocce*
*arse dal sole*
*i segni antichi dell'antica vita*
*insieme al lento ansare*
*della vita nuova.*

*Si rinnova ogni cosa*
*e resta immota.*

*Dalla fatica dei tempi*
*emerge ora il presente*
*ma già si sente*
*che ancora rifluirà come l'antico.*
*L'amico resta amico*
*e il prossimo è lontano.*
*Ogni mano incallisce*
*e invecchia ancora*
*e ancor ringiovanisce*

*Ancora il muschio, la patella, il granchio*
*e le asterie ed il vento*
*vivono l'oggi con l'antico fermento.*

Giovanni Bianchi

maria & carla
intercontinental
viaggi - turismo

L'Agenzia Viaggi e Turismo di
**MELEGNANO (MI) - PIAZZA MATTEOTTI, 1**
**Telefono: (02) 98.36.783 - 98.38.069 Telex 323149**
organizza

**Soggiorno balneare in Kenia dal 19 al 27 gennaio '85**

— Soggiorno sulla Costa di Mombasa
— Collegamento aereo da Milano via Zurigo
— Albergo 1ª categoria - Pensione completa - Assistenza di personale specializzato.

**Egitto**
**Crociera sul Nilo di nove giorni 12-20 gennaio '85**

— Aerei di linea Alitalia/Egipt Air
— Alberghi di lusso - Sistemazione in cabina a due letti con doccia in motonave
— Pensione completa - Guida parlante italiano
— Massima assistenza da parte di personale altamente qualificato

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso il nostro ufficio

Autosprint s.r.l.
Concessionaria FIAT
NUOVO ED USATO - APERTO ANCHE IL SABATO
Via F. Baracca, 3 - SAN GIULIANO MILANESE - Tel. 9840801 - 9844977 - 9846119
● Nuova sede: autofficina, ricambi e carrozzeria - Via dei Mille 3 - San Giuliano Mil. ●

# IL PAGINONE

## SCRITTO DAI RAGAZZI DI MELEGNANO E DINTORNI

## Lettera al Direttore

*Una domenica pomeriggio del mese di settembre, visto il bel tempo, con la mamma sono andata a fare una passeggiata in bicicletta sulla strada che da Melegnano va a Landriano.*

*Il cielo, l'aria, il sole, tutto prometteva una piacevole passeggiata. Ma quasi all'improvviso ci siamo trovate in mezzo a quattro o cinque cacciatori che sparavano da tutte le parti. Il tempo di vedere cadere un uccello colpito e la passeggiata si è conclusa con un dietrofront immediato. Durante il ritorno ho avuto ancora il dolore ed il disgusto di veder ferire a morte una gallinella d'acqua, una delle poche superstiti.*

*La passeggiata si è conclusa in un prato disseminato di siringhe. Che spettacolo triste e desolante!*

*Come è possibile che in una provincia così densamente popolata come Milano sia ancora permessa la caccia di domenica? Come conciliare la caccia con le scampagnate organizzate proprio per vivere serenamente una giornata in mezzo alla pace ed alla poca natura che è ancora rimasta?*

*Sono iscritta al WWF, a scuola ci tengono lezioni, corsi, conferenze per abituarci a salvare ed a rispettare ogni forma di natura, anche quella vegetale, come forma di vita e fuori incontro solo inquinamento e distruzione e magari solo per un hobby come la caccia.*

*Quella gallinella uccisa avrà forse arricchito la mensa di qualcuno che aveva fame? Non credo, se quel qualcuno aveva i soldi per comperarsi il fucile scintillante per ucciderla.*

Cinzia Cerutti
Classe III - Scuola media
P. Frisi - Melegnano

## *Preghiera per il nuovo anno scolastico*

**Gesù, chiediamo il tuo amore e il tuo aiuto ogni giorno.**
**Aiutaci a studiare con volontà, per affrontare gli impegni di questo anno scolastico per noi molto faticoso e ad usare bene la nostra intelligenza.**
**Fa' che seguiamo con fiducia la guida delle nostre insegnanti.**
**Concedi a tutti noi e ai nostri genitori la tua protezione.**
**Insegnaci ad andare d'accordo e fa' che scompaia la guerra dal mondo.**
**Raccogli le nostre preghiere per tutti coloro che ne hanno bisogno.**
**Accetta la nostra promessa di diventare migliori.**

Classe V A - Scuola elementare G. Dezza - Melegnano
(insegnanti: Silvana Farina - Nadia Brandolini)

## ALLA MIA CARA MAESTRA

### che ha seguito me e tutti i miei compagni con pazienza e tanto tanto affetto

*Povera la mia maestra,*
*quante volte le feci perder la testa!*
*Sbagliate le addizioni,*
*i litigi e le tenzoni,*
*i pianti e le canzoni,*
*le insulse sfuriate,*
*ma mai ci ha picchiate.*
*Ci ha sempre sopportato,*
*ci ha sempre perdonato,*
*e non ha mai fiatato.*
*Voglio molto bene alla mia maestra,*
*e mi spiace di averla fatta infuriare*
*ma ero una bambina,*
*e i bambini non si possono cambiare.*

Albarita Fasoli - I A
Istituto S. Caterina da Siena - Melegnano

*Alla mia carissima maestra*
*umile e modesta*
*che ci insegnava con pazienza*
*dalla matematica alla scienza*
*e con voce gentile ed animo buono*
*apprezzava la vita come un bel dono.*
*Ancora un grazie sincero dal profondo del cuore*
*per dimostrarle tutto il mio amore*
*per tutto quello che lei ci ha donato*
*nei cinque anni che insieme abbiamo passato.*
*Anche se con lei più non sarò*
*glielo prometto, mai più la scorderò.*

Roberta Sarchi - I A
Istituto S. Caterina da Siena - Melegnano

## L'ESTATE IN PROSA

*Sei finita estate, sei passata molto in fretta.*
*Mi piacevi tanto, ma sei passata come un fulmine,*
*perciò ti dico: arrivederci!*

*« Perché non addio? »*
*Perché l'anno prossimo ci rivedremo.*

## L'ESTATE IN POESIA

*Cara estate*
*mi dispiace che tu*
*sia passata;*
*mi dispiace*
*che tu*
*sia volata;*
*mi dispiace*
*che tu*
*sia andata via.*
*Sento*
*un po' di malinconia!*

Mara Camisasca
Classe IV - Scuola elem.
G. Dezza - Melegnano

La tigre mangiatrice di uomini,
da un racconto di Emilio Salgari.
(disegno di Roberto Mazzola, classe I A
Scuola Media San Paolo - San Giuliano Milanese).

## VORREI...

*Vorrei un mondo libero*
*come il vento d'estate*
*che soffia tra le foglie degli alberi,*
*levando un lieve fruscio.*
*Un mondo di pace*
*dove tutti gli esseri umani*
*si sentano veramente fratelli.*
*Un mondo migliore*
*di cui tutti gli uomini*
*siano fieri.*

Mauro Codecasa
Scuola media - Via Cavour
Melegnano

Immobiliare
PADANA srl

**Melegnano - Quartiere Giardino**
ottimo appartamento di tre locali, servizi, cucina abitabile, cantina, box, lire 79.000.000

**Melegnano - Cipes**
libero, appartamento tre locali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, box, mutuo compreso, lire 105.000.000.

**20077 Melegnano - Via Marsala, 11**
**Telefoni (02) 98.36.576 - 98.34.033**

WWF

**Sezione Sud - Milanese**

## PICCOLE INIZIATIVE PER GRANDI PROBLEMI

Con l'autunno sono ricominciate le mobilitazioni in difesa dell'ambiente. Non si possono proprio accusare le associazioni ecologiche o talune categorie di cittadini, anche se sempre poche, di accettare passivamente l'inerzia o le scelte del potere quando queste vanno a peggiorare ulteriormente la qualità della vita.

Si susseguono i convegni, gli incontri, le petizioni e le mostre. Ne segnaliamo alcune che ci possono riguardare da vicino, in questo numero o nei prossimi de "Il Melegnanese".

## PARCO SUD

A Lachciarella per iniziativa di alcuni gruppi locali si è costituito un « Comitato per il Parco Sud » e domenica 14 ottobre ha avuto inizio la raccolta di firme per una petizione popolare da inviare alla Regione Lombardia. In essa viene chiesto di prendere finalmente decisioni sull'assetto del territorio a sud di Milano e si proceda alla salvaguardia di quelle residue zone agricole e boschive che avrebbero dovuto costituire il polmone verde per l'asfittica metropoli, secondo il vecchio progetto del Centro studi del comprensorio milanese.

Ma vediamo come si era espresso il WWF sul numero di gennaio c.a. dell'Informatore regionale:

« Risale ormai al lontano 1967 la prima proposta di creare un parco agricolo-attrezzato nell'area sud di Milano. Il territorio prevalentemente agricolo della bassa milanese, rimasto estraneo alla caotica e selvaggia urbanizzazione registrata nell'area nord (Cinisello, Sesto, Monza ecc.), letteralmente coperta da una colata di cemento, si presentava moderno e stimolante. Un sistema di aree verdi vasto alcune decine di kmq, una cintura verde che avrebbe abbracciato la congestionata città. Al suo interno sarebbero stati rivalutati i valori tradizionali del territorio potenziandone l'attività agricola, supporto indispensabile per la difesa di un equilibrio ecologico nella bassa milanese. Per lo svago e il tempo libero erano previsti percorsi verdi, aree pubbliche boscate, attrezzature ricreative e sportive. Le condizioni per l'effettiva realizzazione del Parco Sud erano quanto meno favorevoli: suolo agricolo altamente produttivo, vicinanza alla città (in media 8-10 km dal Duomo), rete viabilistica e ferroviaria ben distribuita.

Considerata la desolante mancanza di verde pubblico in città, il Parco Sud si presentava come un insostituibile polmone verde.

Vediamo invece come è finito nella realtà un simile progetto. Nel volgere di quindici anni la zona si è trasformata in terra di saccheggio, dove grosse immobiliari e finanzieri spregiudicati si sono accaparrati le aree migliori, facendo sorgere come funghi nuove città-dormitorio. I casi più eclatanti al riguardo sono:

— Basiglio, costruzione di Milano 3, su una superficie di oltre 1.500.000 di mq;

— Lacchiarella, costruzione del centro commerciale « Il Girasole » su una superficie di 650.000 mq;

— Pieve Emanuele, costruzione del residence « Ripamonti » e del Villaggio Incis su una superficie di 920.000 mq;

— Opera, costruzione dello Sporting Mirasole superficie 1.800.000 mq;

— Assago, costruzione del centro commerciale Milanofiori su un'area di 2.500.000 mq; costruzione dei quartieri residenziali « La Grande » e « Ville di Assago » per complessivi 650.000 mq (dati forniti dal comprensorio milanese).

Accanto a queste vanno elencate altre lottizzazioni minori, ma non meno deleterie, quali i centri residenziali "Milano 1, 2 e 3" e "Mulino bianco" di Buccinasco (800.000 mq) oltrt ai milioni di ettari di terreno agricolo destinati alla costruzione di industrie, strade, raccordi autostradali, parcheggi. ecc. Sconvolto l'assetto originario del territorio, distrutta irrimediabilmente una notevole fetta di questa preziosa riserva ambientale, assistiamo ad un ennesimo miracolo all'italiana: la trasformazione di un parco in una colata di cemento armato ». (Carlo Linzola).

Il problema interessa dunque quasi tutti i comuni del territorio della nostra Sezione e intendiamo dare tutto l'appoggio e la collaborazione per l'attuazione del progetto, che finora è rimasto solo sulla carta.

I tempi ci sembrano maturi; forse si sta prendendo coscienza degli scempi di ieri e qualche amministrazione locale ha già fatto qualche proposta o realizzazione nel proprio territorio. Occorrerà dare ad esse un coordinamento ed una regolamentazione estendendole anche agli altri comuni interessati.

## MOSTRE di pittura

*Presso il Circolo Culturale « Ada Negri », corso Roma, 91 - Lodi - « Paesaggi » del pittore Paolo Chioda. La mostra sarà aperta al pubblico dal 13 al 28 ottobre 1984. Chiuso al lunedì.*

Al circolo civico di Osio Sotto (Bergamo) dal 27 ottobre al 4 novembre 1984, personale del pittore melegnanese Adriano Scala. Orari: dalle ore 20 alle ore 23 tutti i giorni feriali; dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 23 i giorni festivi.

*« Egli giunge così alla trasfigurazione della realtà senza violentarla. Non la idealizza e neppure la avvilisce: si limita ad interpretarne il senso, cercando di mettere in risalto il fascino che essa riesce a racchiudere anche nei suoi episodi più semplici e comuni ».*

Dino Villani

Nel prossimo numero un omaggio
a tutti i lettori de "IL MELEGNANESE"

**GLI ORARI**
**DELLE AUTOCORRIERE A.T.M.**
**E DELLE FERROVIE DELLO STATO**

# IO C'ERO

## CENTO TESTIMONIANZE DI FATTI 1940-45 RACCOLTE DAI NOSTRI STUDENTI

## L'aereo misterioso, il famoso «Pippo» bombarda un pescatore di rane

Molti avvenimenti sarebbero da trascrivere sui libri di storia, ma lo spazio a disposizione è limitato, così, per saperne di più, sulla II guerra mondiale, mi sono rivolta alla nonna che in quel periodo lavorava in una fabbrica a Milano: la Caproni. In tale luogo venivano costruiti gli aerei adibiti a scopi bellici. I reparti che appartenevano a questa industria ausiliaria, erano molti e mia nonna era nel reparto tappezzieri, cioè rivestiva le ali e la fusoliera degli aerei con una particolare tela proveniente dalla Germania.

E' ben noto che, dopo lo sbarco in Sicilia del 10 luglio 1943, l'Italia era divisa in due: la parte meridionale occupata dagli anglo-americani e la parte settentrionale difesa dai tedeschi e dagli ultimi fascisti. La città di Milano era continuamente bombardata dagli americani e quando si verificavano gli attacchi nello stabilimento della nonna si azionava un meccanismo di allarme e i lavoratori uscivano per rifugiarsi in qualche luogo più sicuro.

Spesso durante la notte si sentivano rumori di aerei e di bombardamenti. La gente reagiva uscendo in fretta dalle abitazioni e si nascondeva nei rifugi sotterranei costruiti soprattutto sulle aie. Ognuno si prendeva i suoi risparmi e i preziosi per paura che la casa potesse crollare.

Alla sera, quando iniziava il coprifuoco, le persone si chiudevano in casa spegnendo la luce perché uno speciale aereo soprannominato « Pippo » ispezionava la zona e bombardava dove c'era una luce accesa.

Vicino a Lanzano, viveva un uomo che di notte, andava nelle risaie circostanti alla ricerca di rane per poi venderle. La luce era fornita da una lampada ad acetilene, una specie di lanterna che funzionava a carburo.

Una notte, il pilota dell'aereo « Pippo » si accorse della luce prodotta dall'acetilene di quell'uomo e sganciò due bombe le quali finirono nelle campagne vicino a Lanzano e fortunatamente non provocarono danni al paese. Tutti gli abitanti uscirono sulle strade spaventati per il grande botto. Così si concluse un episodio che avrebbe potuto portare la morte di diverse persone per un semplice equivoco.

Mia nonna ha poi assistito ad un altro episodio avvenuto sempre a Lanzano durante quella sanguinosa guerra.

Poche settimane prima della firma dell'armistizio che avrebbe concluso la guerra, giunsero nel paese diversi gruppi di militari tedeschi con armi e bombe a mano. Assediarono la zona e installarono le mitragliatrici in una piazzetta. La popolazione doveva sottostare agli ordini. Finalmente, tempo dopo, arrivò l'ordine di ritirarsi. Quei brutti momenti erano finiti.

*Maria Lucia Cossa*
*III B - Scuola media*
*S. Caterina da Siena*
*Melegnano*

## I TEDESCHI CERCANO LA STRADA PER MELZO

*Nel 1945, mio papà era molto piccolo, aveva undici anni, ma si ricorda una azione che fecero i partigiani nella vecchia Melegnano. Mi ha raccontato che una colonna di carri armati e camion tedeschi, che venivano da S. Angelo, si fermarono al passaggio a livello della stazione dove adesso c'è il sottopassaggio. I partigiani, convinti che volessero entrare in Melegnano, spararono qualche colpo: i tedeschi risposero al fuoco.*

*In seguito si venne a sapere che i tedeschi dovevano andare a Melzo e cercavano la strada.*

*Così per fermare lo scontro i partigiani indicarono loro la strada per Melzo. Due giorni dopo, una domenica mattina, in stazione c'era un convoglio di tedeschi e in quel momento passarono degli aerei americani diretti in alta Italia. Vedendo che il treno era fermo cominciarono a bombardare e mitragliare; una bomba cadde sopra la casa del custode del passaggio a livello: per fortuna era vuota. Quella fu la prima volta che bombardarono Melegnano.*

Paolo Biggioggero
I A - Scuola media
P. Frisi - Melegnano

## Una perquisizione dei fascisti

Quando mia nonna era giovane, e precisamente nell'anno 1940, il tenore di vita era molto duro, perché gli uomini erano partiti tutti per la guerra e le donne rimanevano a casa a lavorare per sfamare i loro figli.

Anche stando a casa i bombardamenti non mancavano, mia nonna infatti lavorava in una ditta a Milano, in via Porpora e ogni giorno (magari 4-5 volte) improvvisamente, suonava l'allarme, e dovevano correre ai rifugi.

A volte l'allarme suonava anche quando erano sul treno, e allora di corsa dovevano correre nelle campagne.

La sera c'era il coprifuoco, perché ad una certa ora passava un aereo detto Pippo che bombardava ovunque vedeva luce, infatti mia nonna alle finestre aveva delle carte blu.

Prima di andare a letto preparava una valigia in cui aveva quei pochi soldi che possedeva, perché se la casa veniva bombardata almeno le rimaneva qualcosa per poter sfamare mio zio, che allora aveva 13 mesi.

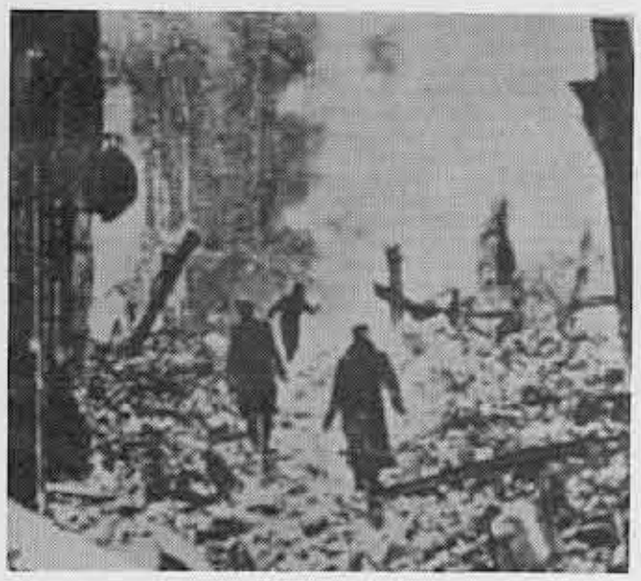
Un bel giorno entrò in casa di mia nonna una squadra di soldati (la Muti): erano fascisti che avevano l'ordine di scovare i partigiani e poiché avevano visto fuori dalla porta una bicicletta da uomo pensavano che mio nonno fosse in casa. Con le baionette puntate verso mia nonna e mio zio la minacciarono di uccidere il bambino, perché non credevano alle sue parole. Allora mia nonna si ricordò che quel mattino le avevano consegnato una lettera, gliela fece vedere e convinti se ne andarono.

Questa guerra per mia nonna e per altre persone credo, ha lasciato un ricordo talmente crudele che nessuno mai potrà dimenticare.

*Giacomo Gallotta*
*I A - Scuola media*
*P. Frisi - Melegnano*

## Tanti bimbi da sfamare e il soldato tedesco non sequestra i viveri

*Mia mamma mi ha raccontato che nella guerra mia nonna andava a nascondersi in una casa vecchia, scendeva dagli scalini e andava in cantina (questa assomigliava ad una grotta), mentre gli altri scappavano per le strade rifugiandosi sotto i ponti e sotto le piante di rovi.*



Città ridotte a cumuli di macerie;
pochi superstiti si aggirano tra le rovine fumanti.
(Illustrazione inviata da
Sabina Tosi e Caterina Segagni).

*Mentre erano in cantina, un tedesco entrò e mia nonna, per difendere la famiglia, gli offrì tutti i viveri che possedevano, ma lui li rifiutò perché vide che c'erano tanti bambini piccoli e disse che dovevano tenere i viveri per nutrirli.*

*Mentre loro erano al sicuro, i tedeschi sganciarono una bomba sulla casa della vicina, la quale in quel momento stava mangiando la polenta; quella signora fece appena in tempo ad uscire, che subito alle sue spalle c'erano tante macerie e non più la sua casa. A questa signora fu deportato il figlio di diciannove anni in Germania.*

Sabina Di Tosi
Segagni Caterina
Scuola Media P. Frisi
Melegnano

## Gli allarmi aerei

*Ho chiesto a mia nonna come si viveva a Melegnano alla fine della II guerra mondaile: ora vi racconto. Si viveva male sempre con la paura, sotto i bombardamenti. Alla sera non si poteva uscire perché c'era il coprifuoco. Quando di giorno suonava l'allarme bisognava correre alle scuole a prendere i bambini e portarli nei rifugi. Tutte le donne ed i bambini alla notte quando suonava l'allarme scappavano nelle campagne e si vedeva il fuoco di Milano sotto i bombardamenti. Il cibo era tesserato e il pane bisognava nasconderlo per i bambini e per chi andava al lavoro.*

Daniele Cassinaia
I B - Scuola media
P. Frisi - Melegnano

## I TEDESCHI FANNO SALTARE LA POLVERIERA

Mio papà quando scoppiò la seconda guerra mondiale era fra le Marche e l'Abruzzo e di avvenimenti ne vide tanti. Una sera mentre si trovava su una collina vide degli aerei bombardare i paesini vicini e questi per vedere meglio il bersaglio lanciarono delle bombe al magnesio che illuminarono tutta la collina.

Un'altra sera gli aerei tedeschi bombardarono e distrussero un ponte.

Due anni prima della fine della guerra gli americani sbarcarono in Sicilia ed arrivarono dove abitava mio papà con numerose file di carri armati.

Gli americani si fermarono nel paese di mia mamma e in quel preciso momento i tedeschi fecero saltare una polveriera ed il suo boato si sentì nel raggio di molti chilometri.

Tutti questi avvenimenti non ferirono i miei genitori.

*Francesco Passaretti*
*Classe I A - Scuola media*
*P. Frisi - Melegnano*

## LE S.S. NON VOGLIONO PAGARE IL CONTO

Mia nonna durante la seconda guerra mondiale, con la sua famiglia abitava a Linate e aveva un ristorante dove ora passa la pista dell'aeroporto. Vicino a questo ristorante c'era una vecchia casa dove erano appostate le SS. Mia nonna si ricorda molto bene un episodio che capitò nel suo ristorante e nel quale venne coinvolto suo padre, che fortunatamente si salvò. Così racconta: *« Un giorno entrarono un gruppo di SS, si misero a sedere ad un tavolo e ordinarono il pranzo. Dopo un lungo pranzo assortito di ogni genere di cibo e di vino, mio padre mostrò alle SS il conto di tutto ciò che avevano mangiato. Con uno scatto fulmineo uno delle SS puntò il mitra verso mio padre e minacciava di sparare se non avesse stracciato il foglietto. Mio padre impaurito e costretto dalle circostanze di indifesa stracciò il conto e si recò in cucina dove mia mamma pregava Dio perché lo salvasse ».*

Giuseppe Fabbiani
III B - Scuola media
S. Caterina da Siena
Melegnano


**Autoscuola S. Rocco**
*Patenti A B C D F*
**Melegnano - P.za IV Novembre - tel. 9834484**

**Agenzia auto**
**Vizzolo Predabissi - Piazza Puccini, 34**
**Melegnano - P.za IV Novembre - tel. 9834484**

*Trapassi auto - Conferme patenti*
*Cambi di indirizzi - Immatricolazioni*
*Revisione auto - Cambio targhe*

PRODUZIONE PROPRIA
CONFEZIONI SPORTIVE
DILIE'
CONFEZIONI SPORTIVE
TEL. 9 818 329 - DRESANO

**Dott. MARINA LIVRAGHI**
Studio dentistico
*— Profilassi igiene orale — Cure conservative*
*— Odontoiatria infantile — Protesi fisse e mobili*
*Si riceve per appuntamento*
**MELEGNANO**
**Via G. Frassi, 45 - Telef. 98.30.312 - 98.34.574**

*"L'Erboristeria"*
*Erbe officinali Macrobiotica*
*Fitocosmesi Dietetica*
*Via Marconi 20 Tel. 9835576*
*20077 Melegnano*

**CALZATURE**
MADRAS
FERRARIO
LOTTO SPORT
PRIMIGI
KICKERS
CHICCO
PETER FLOWERS
PAKERSON

**BORSE**
MACCHI
BARBARA

**PASERINI**
VIA ZUAVI 18 MELEGNANO
TEL. 98.34.436

# Notizie Artigiane

Unione Artigiani di Lodi e Circondario

## Modificare il Disegno di Legge Visentini sul fisco

La Segreteria nazionale della CASA (Confederazione autonoma sindacati artigiani), riunitasi per un primo esame del disegno di legge presentato dal ministro Visentini, ha sottolineato che, pur contenendo spunti interessanti e simili a quanto proposto tempo fa dalla stessa confederazione (in particolare sulla forfettizzazione dell'IVA), nel suo complesso il progetto va ampiamente modificato dal dibattito parlamentare. In proposito sono state date alcune indicazioni:

1) E' negativo e pericoloso per l'esistenza stessa di migliaia di piccole imprese l'estensione della forfettizzazione non solo all'IVA, ma anche al reddito di impresa ai fini IRPEF e sulla base di coefficenti del tutto inattendibili. In questo modo si rischia di creare una grave ingiustizia per le imprese meno redditizie fino a farle scomparire;

2) è un passo indietro il ritorno all'accertamento presuntivo su basi documentali pressoché inesistenti mentre contemporaneamente appare vessatorio e inutile mantenere tutti gli attuali obblighi documentali a carico delle imprese minori;

3) permane il giudizio negativo della CASA sulla soluzione data al problema, che certo esiste, dell'impresa familiare;

4) è incomprensibile che le nuove regolamentazioni debbano valere solo per tre anni: le imprese devono avere certezza sul loro futuro.

In generale, pur apprezzando lo sforzo di avviare il necessario rinnovamento dell'Amministrazione finanziaria, non si può non rilevare come si colpisce solo la minore impresa senza toccare, ad esempio, gli ampi regimi di erosione fiscale concessi alle società di capitali e alle rendite finanziarie.

In conclusione occorre sottolineare anche l'inaccettabilità del metodo utilizzato nel presentare il disegno di legge prescindendo dalla necessaria consultazione delle organizzazioni di categoria alle quali compete un ruolo fondamentale perché questi ed altri provvedimenti fiscali possano avere effetti concreti.

## Congratulazioni al Cavalier Carlo Volpi

*La giunta e il consiglio direttivo dell'Unione artigiani di Lodi e circondario esprimono le loro vivissime congratulazioni al sig. Carlo Volpi, presidente della Delegazione di Melegnano, per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere all'ordine del merito della repubblica da parte del presidente della Repubblica, Sandro Pertini.*

**BAGNIDEA** di **BRUNO CURTI**

— ARREDAMENTI BAGNI
— POSA PAVIMENTI — RIVESTIMENTI

**20077 MELEGNANO - Via Conciliazione, 7**
**Tel. esp.: (02) 98.33.792 abit.: 98.30.931**

IN OCCASIONE DELLA
FESTA DEL DONATORE AVIS
VENERDI' 26 OTTOBRE
ALLE ORE 21
AL CINEMA SOCIALE

la compagnia filodrammatica « Piccola Ribalta - Enrico Maghini », presenta:

## COMMEDIA D'AMORE

2 atti brillanti di Roberto Zago

| *Personaggi:* | *Interperti:* |
|---|---|
| Graziella | DELIA RAVERA |
| Antonio | MARIO SCALA |
| Rita | CARLA CORTI |
| Celeste | MARIA TERESA ROSANI |
| Giuseppe - el trumbée | ANGELO LAVESI |
| Teresa - sua miée | CANDIDA TRIULZI |

Scena: G. GARIONI - Luci: A. DEZZA
Suoni: A. GATTINONI - Trucco: F. MASSIMINI
All. scenico: G. ROSSI - G.F. FERRARI
Direzione: M. CREMONESI - Regia: V. DOLCINI

**DOMENICA 7 OTTOBRE AL TEATRO AGORA'**

## Te se ricordet i temp indree?

### Un simpatico trattenimento per anziani

Domenica 7 ottobre al cinema teatro Agorà si è tenuto uno spettacolo dal titolo: « Te se ricordet i temp indree? ». Detta manifestazione, organizzata dal Gruppo giovani casa di riposo, ha avuto nella Piccola ribalta «Enrico Maghini», nel Gruppo canoro « El Lamber » e nel mago Soffientini degli ospiti molto apprezzati e graditi. Il pubblico presente, in maggioranza anziani, ha sottolineato sempre con calorosi applausi le loro esibizioni. La Piccola ribalta ha proposto dapprima una narrazione, in chiave ironica, della « Storia di Melegnano » e poi una divertentissima scenetta; mentre il Gruppo « El Lamber » ha esordito con popolari canzoni dialettali e ha concluso con dei famosissimi motivi degli anni '30 e '40. Infine il mago Soffientini ha allietato i presenti con giochi di prestigio veramente interessanti, degni di un professionista. Molto importante e suggestivo è stato il momento in cui gli anziani si sono resi essi stessi protagonisti di questo piacevole incontro; infatti sono stati proposti all'attenzione di tutti alcuni anziani che detengono dei piccoli quanto importanti primati. Citiamo i più significativi:

— La donna più anziana di Melegnano: sig.ra Strada Giuseppa, classe 1887;

— L'uomo più anziano, ed in assoluto la persona più anziana di Melegnano, sig. Massironi Leopoldo, classe 1887 che, impossibilitato ad intervenire perché indisposto, ha voluto comunque essere presente con una cordiale quanto simpatica dichiarazione registrata.

— La coppia, residente a Melegnano, con più anni di matrimonio: Palmira e Giuseppe Eriano, sposi dal 1920.

— La persona che da più anni è ospite della Casa di riposo: Beretta Irene, classico esempio di adattamento attivo all'istituzione, e poi, via via, tutti gli altri.

In chiusura è stata assegnata al « Movimento terza età », che festeggia proprio quest'anno il X anniversario della sua fondazione, una targa inviata dalla Regione Lombardia con la significativa scritta « Al movimento terza età per il suo no alla solitudine ».

In conclusione, a parere di molti dei presenti, è stata una piacevole esperienza che merita d'essere in futuro ripetuta. Certo, con gli spettacoli non si risolvono i problemi degli anziani e chi li ha proposti ne è consapevole, ma restano comunque dei momenti importanti perché tendenti a sensibilizzare la gente sui problemi dell'emarginazione (vedi anche il recital del 1983 « Ho visto sorgere il sole al tramonto ») o comunque utili perché incontro tra le varie generazioni. Si ringraziano infine tutti quei commercianti, il pittore Beccarini e Radio Melegnano, che molto generosamente hanno messo a disposizione doni offerti poi agli anziani presenti.

*Nota a cura della Redazione*

*In occasione del X anniversario di fondazione, al Movimento Terza Età di Melegnano è stata consegnata una targa della Regione Lombardia.*


# Centro di ginnastica medica

## Ambulatorio Medico Polispecialistico

Vicolo Monastero, 2 - MELEGNANO

**Dott. G. CARASSAI** Medico Responsabile
Ortopedico degli Istituti S. Corona

**Prof. A. ROMANO'** Ortopedico
Istituto Gaetano Pini Milano

**Dott. G. COLOMBO** Primario Cardiologo
Ospedale Predabissi Melegnano

**Dott. B. GIRALDI** Dietologo
Resp. Serv. Dietologia U.S.S.L. n. 57

**Dott. G. GAMALERO** Medico Specializzato
in problemi estetici e Soft-Laser

**PER APPUNTAMENTI Tel. 02-98.33.702**

Responsabile corsi di Ginnastica
**ALBERTO GOGLIO** - Educatore Fisico

Responsabile Fisioterapia
**M. ELENA GOGLIO** - Terapista della Riabilitazione

## PROGRAMMA ATTIVITÀ

### GINNASTICA

**BAMBINI** Dai 4 ai 7 anni - Psicomotricità
Dagli 8 anni - Ginnastica preventiva e formativa

**RAGAZZE** Dai 15 anni
- Ginnastica generale
- Stretching
- Esercizi individualizzati
- Aerobica
- Body Building

**RAGAZZI** Dai 17 anni
- Ginnastica di potenziamento muscolare
- Stretching
- Preparazione alle attività sportive

**ADULTI**

UOMINI
- Ginnastica generale di mantenimento
- Potenziamento muscolare

DONNE
- Ginnastica generale
- Stretching
- Esercizi individualizzati
- Aerobica

### GINNASTICA MEDICA

- Per bambini con difetti del portamento
- Per bambini con deviazioni vertebrali
- Per adulti con dolori vertebrali e articolari

### FISIOTERAPIA

MASSAGGIO MANUALE
ELETTROTERAPIA
IDROMASSAGGIO
SAUNA
SOFT-LASER
TRAZIONI VERTEBRALI SELETTIVE
GINNASTICA PASSIVA RASSODANTE
TRATTAMENTO CELLULITE
RIEDUCAZIONE MOTORIA POST TRAUMA
ULTRASUONI
RADAR
FORNI BIER
RAGGI I.R. U.V.
JONOFORESI

### ABBINAMENTI PARTICOLARI

GINNASTICA - SAUNA
GINNASTICA - IDROMASSAGGIO
GINNASTICA - MASSAGGIO MANUALE

**Sauna libera agli iscritti**

**Centro convenzionato CARIPLO e MUTUA COMMERCIANTI**
**Autorizzato REGIONE LOMBARDIA Autorizzato U.S.S.L.**

**CENTRO DI GINNASTICA MEDICA - 20077 Melegnano**
Vicolo Monastero N. 2 - Tel. 02-98.33.702
Via Monte Grappa N. 54 - Tel. 02-98.35.964

## È TRA NOI PER UN BREVE PERIODO DI RIPOSO

# Bentornata Suor Maristella!

**La missionaria domenicana ci racconta della sua attività in Costa d'Avorio - Un popolo che si sta avvicinando alla Fede, grazie soprattutto alla promozione umana mandata avanti dalla Chiesa locale - Serve un ambulatorio medico**

*Suor Maristella con due consorelle e un piccolo ospite della Missione.*

Suor Maristella Capelli, della Congregazione Suore Domenicane del S. Rosario, è conosciuta e stimata a Melegnano dove operò per alcuni anni come insegnante di educazione tecnica nella scuola media. Da tre anni circa è in Costa d'Avorio ed ora, rientrata per qualche tempo in Italia, è stata da noi avvicinata per chiederle di illustrarci la sua esperienza.

*— Dove si trova esattamente la tua missione?*

— La missione si trova a Toulépleu, un grosso villaggio di circa 3500 abitanti al centro di una zona ove sono disseminati una sessantina di altri villaggi. La maggior parte della popolazione è musulmana, poi vengono i cattolici (circa 500); tuttavia un buon numero di abitanti segue ancora riti pagani.

*— Quanti, tra religiosi e laici, operano nella tua missione?*

— Vi sono due padri missionari, noi tre religiose della Congregazione Suore Domenicane del S. Rosario, giunte circa tre anni fa, oltre a numerosi catechisti indigeni. Tutti insieme seguiamo un programma comune fondato sulle grandi direttrici della promozione umana e dell'evangelizzazione.

*— E più precisamente?*

— Cerchiamo anzitutto di assicurare alla popolazione un minimo di assistenza sanitaria perché debbono essere debellate molte malattie; poi abbiamo istituito una sorta di scuola professionale dove numerose ragazze imparano la lingua francese (qui usata quasi come idioma ufficiale) e alcune nozioni di economia domestica, ad esempio il cucito. Le ragazze arrivano da noi per la scuola con il loro bambino: quasi tutte, anche quelle non sposate, ne hanno almeno uno in tenera età.

*— A proposito di ragazze-madri, qual è la condizione della donna nella vostra missione?*

— Le donne — che appartengono, come il resto della popolazione, alla tribù Gueré — vivono una situazione di sfruttamento. Da noi vige la poligamia e alla donna vengono imposti tutti i lavori più pesanti. Le maternità sono praticamente continue, anche se il clan familiare accoglie ogni nuovo nato con gioia, perché il gruppo si è accresciuto di un altro membro.

*— Immaginiamo che sia difficile proporre il matrimonio monogamico, come sacramento...*

— Certo, la poligamia è uno degli ostacoli maggiori da noi incontrati per l'evangelizzazione ed anche per la promozione umana. La poligamia, come è noto, si traduce sempre in una certa schiavitù per la donna.

*— Puoi fornirci qualche informazione circa la cultura locale?*

— Papa Giovanni Paolo II ha affermato che bisogna liberare il popolo africano dalla paura. E' questa paura che molte volte sottomette anche gli abitanti della nostra missione a riti superstiziosi. Quasi in ogni villaggio esiste la *féticieuse*, una sorta di donna-stregone, che spesso giunge a minacciare i catecumeni e i battezzati, per timore di perdere il proprio potere.

*— Sta cambiando qualche cosa in questa situazione?*

— Certamente: la Costa d'Avorio è una repubblica popolare con partito unico; presidente è il cattolico Oufouet Boigny, che rispetta i missionari e cerca di promuovere l'economia del Paese, basata in gran parte sulla coltivazione di caffè, cacao e banane destinati all'esportazione. Gli strumenti di lavoro sono sovente primitivi, ma ciò consente quanto meno di impiegare il maggior numero possibile di persone.

In conseguenza di una seppur lenta alfabetizzazione, i giovani stanno cambiando. La modernizzazione per ora sembra fermarsi alle grandi città e ad alcuni aspetti più vistosi della tecnologia occidentale, come le radioline a transistors, ma non c'è dubbio che le condizioni di vita stiano gradatamente migliorando.

*— Hai qualche appello da rivolgere ai nostri lettori?*

— Per chi vive nel benessere, alcune necessità potranno sembrare persino ovvie e quasi da trascurare. Ma da noi v'è un grande bisogno di strutture di base. In particolare, stiamo lavorando per realizzare un ambulatorio al quale vorremmo aggiungere un piccolo reparto di maternità. Siamo arrivati ai muri e adesso servono le attrezzature, i medicinali. La popolazione della missione ha fatto l'impossibile, prestandosi a lavorare gratis per le opere murarie, ma per il resto contiamo sulla solidarietà dei melegnanesi.

*servizio a cura della redazione*

L'indirizzo di Suor Maristella è il seguente:
Sr. Maristella Capelli
B. P. 71 TOULEPLEU (Côte d'Ivoire)


**Ditta BOZZINI r.l.**

*— Utensileria per meccanici e piccoli attrezzi*
*— Materiali ed accessori idraulici*
*— Materiali ed accessori per riscaldamento*
*— Gas compressi in genere e kerosene*
*— Rivenditore di zona scaldabagni a gas JUNKERS (qualità indiscussa)*

MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 28 - Telefono (02) 98.34.271
Deposito: Telef. 98.38.283


# LA TRE GIORNI DI STUDIO della Parrocchia San Giovanni

*Nei giorni 27-28-29 settembre 1984 un gruppo numeroso di fedeli della parrocchia S. Giovanni Battista si è riunito presso l'oratorio femminile di via Predabissi, per programmare insieme ai sacerdoti il nuovo anno pastorale 1984-'85. I lavori sono stati presieduti dal prevosto, don Alfredo Francescutto, che ha tenuto le relazioni principali.*

*La prima sera è stato svolto il tema: «Quale parrocchia per una chiesa di comunione?». E' emersa la realtà profonda della Chiesa-popolo di Dio, nella quale l'uomo non è più solo ma è chiamato ad esser parte della comunione che unisce il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo; così l'uomo trova nei credenti dei fratelli e si mette a servizio della comunità; sul piano pratico, i laici agiscono in unione ai loro sacerdoti.*

*Argomento della seconda sera d'incontro è stato il consiglio pastorale, inteso come segno e strumento della comunione tra chi vive la medesima fede. Il consiglio pastorale parrocchiale è formato da persone di diversa condizione (preti, laici, religiose, anziani, giovani, ecc.), che vivono l'impegno di conoscenza reciproca (pregi e difetti di ciascuno), che praticano la carità e gli altri valori di vita cristiana. Sul ruolo, le funzioni e le materie di competenza del consiglio, ha svolto un intervento don Luigi Perego, coadiutore della parrocchia S. Giovanni; egli ha delineato l'iter per prevenire alla costituzione di tale struttura ecclesiale per il bene della comunità.*

*Il pomeriggio di sabato 29 i partecipanti alla «tre giorni» si sono divisi in gruppi di studio: catechesi, liturgia, impegno sociale. Sono stati esaminati molti aspetti della realtà locale in relazione alla pratica religiosa, alla partecipazione alla Messa e alla catechesi, alla presenza dei cristiani nelle associazioni e nelle istituzioni cittadine.*

*Nell'assemblea conclusiva dei lavori sono state riferite le indicazioni emerse nei lavori di gruppo; il prevosto ha fornito notizie sui programmi proposti dalla diocesi di Milano per il prossimo anno liturgico e ha messo in evidenza l'importanza dei momenti forti quali il Natale, la Quaresima, la Pasqua, ove più grande è la partecipazione del popolo ai riti religiosi, per richiamare la comunità ad un itinerario di fede. Egli si è detto certo che con la preghiera e l'impegno di tutti non mancheranno per la comunità di S. Giovanni frutti copiosi di bene.*

Giovanni Pavesi


**CENTRO PEDAGOGICO LODIGIANO**
**LODI**
**Via Legnano 14 - tel. 0371/68.139 (dopo ore 20)**

CORSI ACCELERATI ANNI 1 oppure 2 lezioni sabato pomeriggio e domenica mattina per

1) **ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI** (età minima 18 anni al 15 giugno 1985)
   — vale come anno integrativo per MAESTRE DI SCUOLA ELEMENTARE
   — vale per l'AMMISSIONE A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE
   — assunzione presso ASILI NIDO e COMUNITA' INFANTILI
   — MAGGIOR PUNTEGGIO nelle GRADUATORIE del PROVVEDITORATO
2) **MAESTRA D'ASILO**
   è richiesta la licenza media conseguita almeno 2 anni prima dell'iscrizione al Corso.

CORSI ACCELERATI SERALI O POMERIDIANI PER
**APPLICATO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI**
**ADDETTO ALLA SEGRETERIA D'AZIENDA**
**SEGRETARIO DI AMMINISTRAZIONE**

Corsi di recupero per ogni altro tipo di Scuola

LEZIONI o RIPETIZIONI DI MUSICA: fisarmonica, sax, contralto, pianoforte, organo

Orario di segreteria: 9-12 16-19



**agenzia Imm.re Rosani**

COMPRAVENDITE
CONSULENZE
E AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI

Via M.te Grappa, 24 - MELEGNANO - tel. 98.32.912
Via della Libertà - RIOZZO - tel. 98.35.542

Foto tessera B/N e colore, consegna immediata, con possibilità di ristampa.

Servizi fotografici B/N e colore.


## MELEGNANO SERVIZI

**Chiamate di emergenza**

| | | |
|---|---|---|
| Soccorso pubblico, Polizia | tel. | 113 |
| Carabinieri, pronto intervento | » | 112 |
| Carabinieri, caserma - Via delle Robinie | » | 98.34.051 |
| Soccorso ACI | » | 116 |
| Ospedale Predabissi - Vizzolo Predabissi | » | 98.32.861 |
| | » | 98.32.161 |
| | » | 98.36.521 |
| Croce Bianca - Largo Crocetta, 2 | » | 98.33.351 |
| Guardia Medica c/o Croce Bianca | » | 98.33.351 |
| Vigili Urbani - Piazza Risorgimento | » | 98.33.751 |
| Vigili del Fuoco - Milano | » | 34.46.66 |
| - Lodi (0371) | » | 52.222 |

**Amministrazione Comunale**

| | | |
|---|---|---|
| Uffici - Piazza Risorgimento, 1 | » | 98.33.751 |
| Biblioteca civica - Castello Mediceo | » | 98.35.752 |
| Cimitero - Via Cerca Vecchia | » | 98.30.767 |
| Piscina Comunale - Via Giardino | » | 98.31.277 |
| Azienda Municipalizzata - Piazza Diaz, 2 | » | 98.30.642 |
| | » | 98.32.918 |
| Asilo nido - Viale Lombardia | » | 98.31.380 |

**Unità Socio - Sanitaria Locale n. 57**

| | | |
|---|---|---|
| Presidenza, direz., uff. - Via 8 Giugno, 91 | » | 98.36.363 |
| Ospedale Predabissi - Via Pandina, 2 | » | 98.32.861 |
| | » | 98.32.161 |
| | » | 98.36.521 |
| Poliambulatorio - Via 8 Giugno, 91 | » | 98.34.134 |
| Servizio Igiene Pubblica e Medicina del Lavoro e Servizio Veterinario - Via Maestri, 2 | » | 98.30.041 |
| | » | 98.34.759 |
| | » | 98.38.832 |
| Consultorio Familiare - Vic. Ospedale, 18 | » | 98.34.824 |
| Centro Handicappati - Vicolo Ospedale, 1 | » | 98.31.390 |
| Centro Psicosociale - Via 8 Giugno, 77 | » | 98.34.436 |
| Centro Provinciale Antitubercolare - Via 8 Giugno, 77 | » | 98.34.351 |

**Scuole**

| | | |
|---|---|---|
| Materne comunali e statali | | |
| — Via Baden Powell | » | 98.31.384 |
| — Via Campania | » | 98.38.473 |
| Materne non statali | | |
| — San Gaetano - Via degli Olmi | » | 98.33.375 |
| — Carmine - Via Dante | » | 98.32.038 |
| — Suore Domenicane "G. Fiazza" - Via Piave, 16 | » | 98.34.057 |
| Elementari statali | | |
| — G. Dezza - Via Cadorna, 21 | » | 98.34.091 |
| — G. Natta - Viale Lazio | » | 98.34.704 |
| Elementari non statali | | |
| — Suore Domenicane "S. Domenico" Via Piave, 16 | » | 98.34.057 |
| Medie statali | | |
| — Paolo Frisi - Via Giardino | » | 98.32.887 |
| — Cavour - Via Cavour | » | 98.34.095 |
| Medie non statali | | |
| — Suore Domenicane "S. Caterina" | » | 98.34.057 |
| Superiori | | |
| — Istituto Tecnico Commerciale e Periti Aziendali Corrispondenti Lingue Estere - Viale Predabissi 3 (segreteria) | » | 98.33.314 |
| — Centro Formazione Professionale - Via Cavour, 1 | » | 98.32.022 |
| Istituto Musicale "F. Gaffurio" | » | 98.31.202 |

**Strutture Parrocchiali**

| | | |
|---|---|---|
| — Parrocchia S. Giovanni - Via Roma, 2 | » | 98.34.012 |
| (segreteria) - Via Paolo Frisi, 1 | » | 98.33.265 |
| — Parrocchia S. Gaetano - Via Olmi, 2 | » | 98.32.048 |
| — Parrocchia Carmine - Via Carmine, | » | 98.33.743 |
| — Oratorio Maschile - Via Lodi, 17 | » | 98.34.107 |
| — Oratorio Femminile - Viale Predabissi | » | 98.32.904 |

**Altri pubblici servizi e associazioni**

| | | |
|---|---|---|
| A.I.D.O. - Via Senna, 24 | » | 98.32.869 |
| Ex Asilo Sociale - Via Marconi, 17 | » | 98.34.087 |
| Associaz. Commercianti - Via Marconi 20 | » | 98.30.768 |
| A.V.I.S. - Piazza Volontari del Sangue, 1 | » | 98.34.197 |
| A.C.I. - Via Vittorio Veneto, 103 | » | 98.34.526 |
| A.N.A.S. - Via Emilia, 54 | » | 98.34.530 |
| Banca Popolare di Lodi - Via Roma, 56 | » | 98.34.022 |
| Banca Prov. Lombarda - Via Roma, 24 | » | 98.36.801 |
| Cariplo - Via Roma | » | 98.31.832 |
| Credito Commerciale - Via Marsala, 1 | » | 98.30.794 |
| Casa di Riposo - Via Cavour, 19 | » | 98.32.131 |
| Centro Ginnastica Medica - Vicolo Monastero, 2 | » | 98.33.702 |
| Centro Scaut - Via Baden Powell | » | 98.30.619 |
| Cigognini (socc. ACI) Piazza Matteotti | » | 98.34.068 |
| | » | 98.38.265 |
| Cinema Centrale - Viale Predabissi, 14 | » | 98.34.029 |
| | » | 98.38.265 |
| Cinema Sociale - Piazza Matteotti | » | 98.34.373 |
| C.I.S.L. / C.U.Z. - Piazza Garibaldi | » | 98.34.114 |
| C.N.A. - Via Marsala, 2 | » | 98.33.780 |
| E.N.E.L. (segnalazione guasti) | » | 98.33.721 |
| (uffici) - Via 23 Marzo, 56 | » | 98.32.892 |
| Farmacia Balocco - Via Roma, 18 | » | 98.34.133 |
| Farmacia Cavalli - Via Dezza, 9 | » | 98.34.094 |
| Farmacia Comunale - Via Giardino, 51 | » | 98.30.630 |
| Farmacia Petrini - Piazza Risorgimento | » | 98.34.030 |
| Federazione Coldiretti - Via Marsala, 3 | » | 98.34.476 |
| Ferrovie dello Stato - Piazza 25 Aprile | » | 98.34.045 |
| Guardia di Finanza - Via Carpiano | » | 98.34.064 |
| Radio Melegnano - Via Olmi, 2 | » | 98.35.888 |
| Radioviva - Via Paolo Frisi, 6 | » | 98.36.401 |
| S.A.M.U.R. (segnalazione guasti) | » | 98.34.666 |
| (ufficio) - Galleria Roma, 3 | » | 98.32.027 |
| S.I.A.E. - Piazza Garibaldi, 5 | » | 98.33.760 |
| SIP (informazioni) | » | 187 |
| Ufficio di Collocamento - Via Bixio, 2 | » | 98.34.031 |
| Ufficio Postale - Via Bixio, 2 | » | 98.34.497 |
| Unione Artigiani Provincia di Milano - Via Dezza, 4 | » | 98.34.834 |
| Unione Artigiani Lodi e Circondario - Piazza Vittoria, 3 | » | 98.34.786 |
| Unione Prov. Agricoltori - Via Frisi, 14 | » | 98.34.065 |

## GRANDE CONCERTO SABATO 27 OTTOBRE PROSSIMO

# La Polifonica San Gaetano: dieci anni insieme

*Alcuni componenti della Polifonica "San Gaetano", con il Cardinale Martini, nel cortile del Tempio Civico di Milano, dopo la Santa Messa del 25 giugno u.s. Si notano, alle spalle del Cardinale, il nostro Parroco Don Augusto Meroni ed il Rettore del Tempio, Don Giovanni Rainoldi.*

*Sabato 27 ottobre alle ore 21, ospiti nella chiesa del Giardino, la Polifonica S. Gaetano, con un concerto di musica sacra ricorda i 10 anni trascorsi insieme.*

*Fin dal 1974 attraverso una profonda trasformazione culturale e tecnica che li ha portati ad esplorare sul piano espressivo le possibilità della voce umana, i cantori esprimono oggi un ideale anello di congiunzione fra i valori della cultura popolare e quelli universali del patrimonio corale classico.*

*Il repertorio, sempre aperto a nuove esperienze, attinge con attenzione critica al patrimonio musicale italiano ed europeo ed alle forme più attuali della musica corale moderna e contemporanea.*

*La scelta dei brani e le relative trascrizioni e armonizzazioni, elaborate sempre in relazione alle caratteristiche tecniche ed espressive dei cantori, hanno potuto spaziare nelle forme musicali di ogni epoca e cultura, fino alla definizione di un repertorio che attualmente propone in sintesi brani del XVI secolo come Monteverdi, Aichinger sino a Schubert, Bach, Beethoven, Haendel, Verdi, Perosi ed Allori.*

*Un rapporto sempre più largo ed intenso con il pubblico, può esprimersi anche in forme che, unitamente a quella classica del concerto, danno un senso alla necessità di comunicare e di verificare il valore del messaggio e dell'esperienza musicale dei cantori.*

*Per l'occasione, la Polifonica San Gaetano, oltre al nuovo organo a due tastiere, presenta un nuovo stemma nato dalla fervida espressione creativa del nostro concittadino pittore Alessio Alinti che, con brevi ma decisi tratti ha saputo dare una esatta interpretazione della crescita del gruppo.*

### PROGRAMMA

| | | |
|---|---|---|
| S. Gallotti (1856 - 1928) | : | PUER NATUS (coro a tre voci d. e organo) |
| G. Verdi (1813 - 1901) | : | LA VERGINE DEGLI ANGELI (solo, coro e organo) - da: La forza del destino |
| J. S. Bach (1685 - 1750) | : | PRELUDIO IN SOL M - BWV 568 (organo) |
| L. van Beethoven (1770 - 1827) | : | ADAGIO (coro, organo) dalla sonata "Patetica" |
| C. Gounod (1818 - 1893) | : | AVE MARIA meditazione sopra (violino e organo) il I preludio di J. S. Bach |
| Ignoto (arm. M. Marzi) | : | SIGNORE DELLE CIME (soli, coro a quattro voci d. e organo) |
| G. Aichinger (1564 - 1628) | : | REGINA COELI (solo coro a Cappella a quattro voci d.) |
| J. S. Bach (1685 - 1750) | : | ICH RUF ZU DIR JESU CHRIST (organo) |
| L. Perosi (1872 - 1956) | : | O BELLA MIA SPERANZA (soli, coro a quattro voci d. e organo) |
| C. Monteverdi (1567 - 1643) | : | SALVE REGINA (coro a tre voci d. e organo) |
| J. Pachelbel (1653 - 1706) | : | PRELUDIO IN RE M (organo) |
| F. Schubert (1797 - 1828) | : | ZUM SANCTUS (dalla Deutsche Messe) (coro a quattro voci d. e coro) |
| A. Vivaldi (1678 - 1741) | : | LARGO dal Concerto in fa m "Inverno" (violino e organo) |
| L. van Beethoven (1770 - 1827) | : | ODE ALLA GIOIA dalla IX Sinfonia (coro a quattro voci d. ed organo) |
| G. F. Haendel (1685 - 1759) | : | ALLELUIA dall'Oratorio "Il Messia" (coro a quattro voci d. ed organo) |

**Soccorso Stradale A.C.I.**

**CIGOGNINI - MELEGNANO**

OFFICINA RIPARAZIONI AUTOVEICOLI
Vendita vetture nuove e d'occasione
di tutte le marche

**Servizio diurno - notturno e festivo**

**Piazza Matteotti, 21 - telef. diurno 98.34.068
notturno e festivo 98.38.265**

# C. A. I.

## Programma invernale 1984 - 1985

Il Club Alpino Italiano — Sezione F. e G. Bianchi di Melegnano - Via XXIII Marzo, 27 — presenta il programma sciistico per la stagione 1984 - 1985:

16 dicembre 1984 - Madonna di Campiglio;
13 gennaio 1985 - Pila (Valle d'Aosta);
3 febbraio 1985 - Gita escursionistica al Rifugio Ponte (m. 1.521) - Alta Valmalenco - Da Lanzada;
22 - 23 - 24 febbraio 1985 - Carnevale sulla neve a Santa Caterina Valfurva (Ski-area dei campionati mondiali di sci alpino);
17 marzo 1985 - Davos (Canton dei Grigioni);*
14 aprile 1985 - Diavolezza (Engadina).*

* Per queste due località occorre essere muniti di passaporto o di carta d'identità. Per i minori la carta d'identità deve essere vistata dalla Questura.

☆ ☆ ☆

Chi intendesse ritirare la tessera F.I.S.I. per gli sport invernali, può rivolgersi in Sezione presso la segreteria, versando la quota di lire 14.000.

☆ ☆ ☆

Iscrizioni presso la Sede della Sezione in Via XXIII Marzo, 27 nei giorni:
domenica dalle ore 10,30 alle 12
martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23
e presso il negozio di articoli sportivi Giocla Sport in Galleria Roma - Melegnano - telefono 98.30.170.

☆ ☆ ☆

Il C.A.I. declina ogni responsabilità per incidenti o danni che potessero colpire persone o cose durante le gite. Il programma potrà essere modificato per causa di forza maggiore. Durante le gite i partecipanti saranno tenuti ad osservare le disposizioni impartite dagli organizzatori.

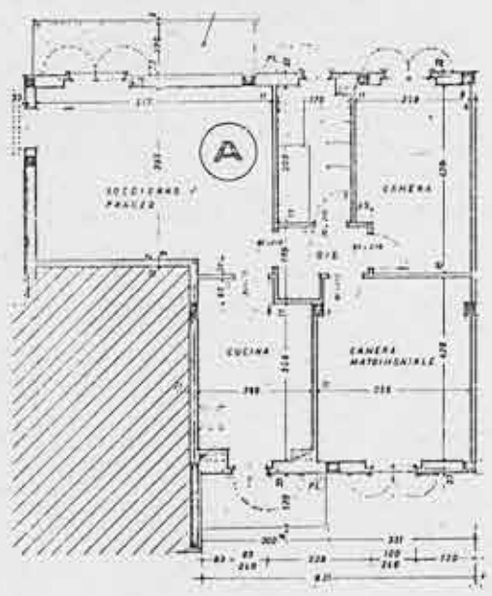
VIZZOLO PREDABISSI (MELEGNANO)

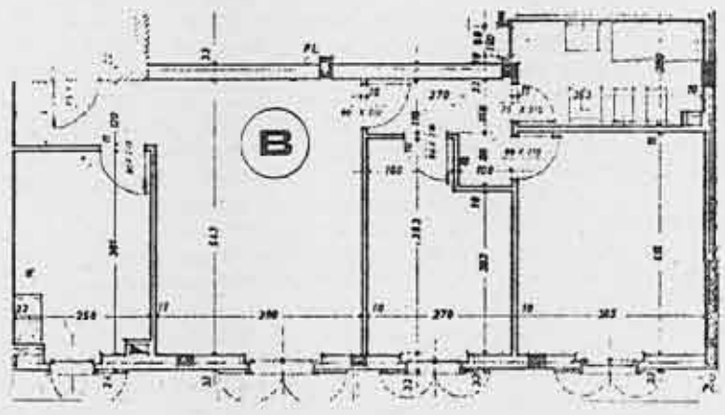
"RESIDENZA CALVENZANO"

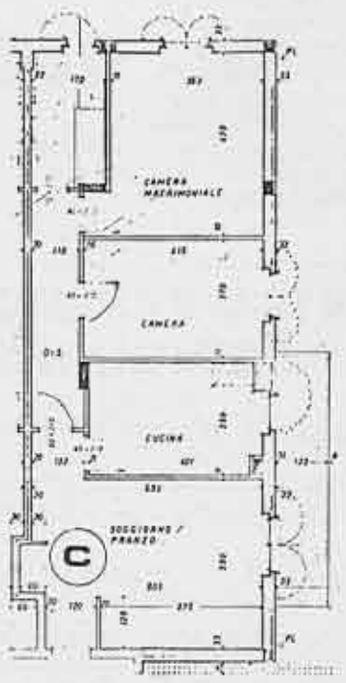
NUOVO CENTRO RESIDENZIALE E COMMERCIALE

APPARTAMENTI TIPO A - B - C

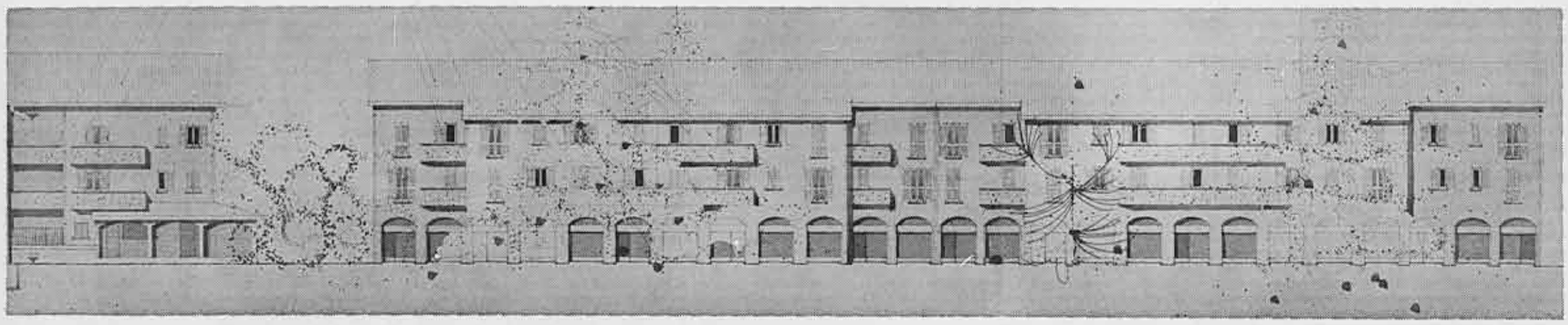
3 LOCALI + SERVIZI + CANTINA
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI DI PAGAMENTO
PREZZI BLOCCATI - MUTUO PRIMA CASA A TASSO AGEVOLATO
IVA 2%




INOLTRE DISPONIBILITA' DI UFFICI, NEGOZI E MAGAZZINI



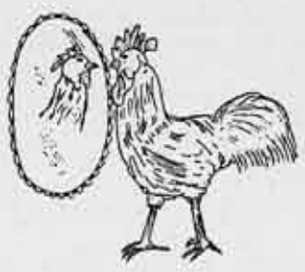
VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE AL PRIVATO

UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIZZOLO PREDABISSI - PIAZZA G. PUCCINI, 16 - TELEF. (02) 98.38.836 / 7

ORARI DI APERTURA: DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE ORE 14,30 ALLE 19

I RACCONTI DELLA BASSA

# Il cappone che non era gallina



ROMANZO A PUNTATE DI FRANCO CASTOLDI

**Riassunto**

*Melegnano, ai tempi del fascismo. Il Marietto, un ometto apparentemente dappoco e forse sospettato di essere una spia del regime, perde la moglie nel momento in cui costei gli dà alla luce il piccolo Paolino. Affranto, il Marietto cerca di riprendere la vita di ogni giorno. Il bimbo è affidato a un orfanotrofio, ma all'età di sei anni viene dimesso per fare posto ad altri più bisognosi di lui.*

*Arriva anche la grande crisi economica e il Marietto, rimasto senza lavoro e con un figlio a carico, si rivolge ai «gerarchi» del Comune. Grazie a loro, ottiene un posto d' inserviente all'Ospedale e in cambio si impegna ad eseguire gratis le pulizie della sede del Fascio.*

*Un fattore agricolo, ricoverato all'Ospedale, regala per riconoscenza al Marietto un cappone vivo.*

*Il piccolo Paolino si affeziona all'animale, che ingrassa a vista d'occhio. Ma nel frattempo la salute del bambino declina e il padre, affranto, è costretto a ricoverarlo all'ospedale Predabissi.*

**Settima Puntata**

La tubercolosi, in genere, veniva causata da denutrizione, povertà, eccessivo lavoro in ambienti malsani, ecc. e l'unico rimedio consisteva nel riposo e in una alimentazione varia ed abbondante. Ma il vitto vario ed abbondante costava in quei tempi, come costa anche oggi e se uno riposa non può certo procurarsi i mezzi necessari per mangiare, a meno che non possiede terre, immobili o consistenti conti in banca. In questi casi, se si trattava di uno della Bassa, come noi, non finiva alla sala Suardi, ma si ritirava in villa in alta Brianza a respirare aria buona e nutrirsi di polli ruspanti.

Quando l'ammalato apparteneva alla bassa forza, come si dice in gergo militare, al popolo minuto, insomma, la malattia veniva definita tubercolosi, abbreviata in TBC; quando invece colpiva qualcuno appartenente alle classi sociali più elevate, e poteva capitare per contagio, strapazzi, predisposizione o altro, allora veniva chiamata tisi. Era la stessa cosa, ma vuoi mettere la differenza dal punto di vista della classificazione sociale?

La tubercolosi e la malaria, che per secoli hanno seminato stragi nei nostri paesi e nelle nostre cascine, sono sparite vinte da nuovi e potenti farmaci frutto dell'ingegno dell'uomo. Ma, sconfitto un nemico o due, ne sono comparsi altri forse più terribili e contro i quali, fino ad oggi, non esiste rimedio alcuno e il cimitero di Melegnano, sempre per restare dalle nostre parti, continua ad allargarsi.

Il Marietto, dopo un'ultima visita al figlio che aveva le guance sempre più rosse e gli occhi sempre più brillanti e questa maledetta tosse che ogni volta lo scuoteva tutto come se una mano gigantesca lo scrollase, tornò a casa e guardò a lungo la fotografia della Teresina sul comò e si chiese, nel suo pieno e sacrosanto diritto di marito, perché mai la moglie, prima di farsi fotografare, avesse voluto tagliarsi i baffi, che erano la parte migliore di lei.

— « E adesso? » chiese, come se la moglie potesse rispondergli e consigliarlo per il verso giusto, come aveva sempre fatto. « E adesso?... Il Paolino non ha la barella... (quando era emozionato o quando stava per verificarsi un avvenimento fuori dalla norma, non riusciva più a connettere e la sua bocca era aperta ad ogni sproloquio) ...E se la cicoria... anche il cappone è sicuro... » Il cappone! Perché non ci aveva pensato prima?

Rivolgendo uno sguardo di gratitudine, per avergliello ricordato, alla moglie che lo guardava dalla foto, prese la gabbia da sotto il tavolo e, non senza fatica, uscì in cortile e si incamminò per la contrada lunga, lasciando aperta la porta di casa.

I pochi passanti che incontrò, si fermavano ad osservarlo: quelli che sapevano che il cappone era suo in modo legittimo, per eredità ecc., con curiosità e con sospetto gli altri. Ma, dato che nessuno poteva rivendicare con qualche diritto il possesso del prezioso animale e quindi fermarlo per contestargli il furto, il Marietto potè giungere, sudato e col cuore in gola, ma felice per aver potuto portare a termine un'azione meritevole, davanti all'ospedale, di fronte al finestrone della sala dov'era ricoverato il figlio e, deposta la gabbia in terra, si mise a chiamare col fiato che gli era rimasto: «Paolino, Paolino!».

Chiamò parecchie volte, finché un infermiere, infastidito dalle grida che attribuiva ad un ubriaco, aperse un riquadro del finestrone, si affacciò e disse una parolaccia, tipica delle nostre parti. Il Marietto, per attirare l'attenzione dell'infermiere, si agitò come un segnalatore della marina che vuole indicare la presenza di un sommergibile nei paraggi e gli gridò: « Manda il Paolino perché il cappone lo vuole vedere!»

La faccenda non stava proprio in questi termini, ma la confusione era tanta, specialmente nella sua mente.

L'infermiere aguzzò la vista, lo riconobbe ed esclamò: « Povero me, è quello della "brùgna" ». E toccò ferro.

E il Marietto insisteva: «Mandami il Paolino, il cappone ecc... ».

Finché l'infermiere, che aveva collegato il fatto, incontrovertibile, del Marietto che era fuori, con l'altro fatto, pure chiarissimo, del Paolino che era dentro, ma non capiva che ruolo avesse il cappone nella faccenda, poiché non gli risultava che l'ospedale avesse un reparto attrezzato per la cura dei polli, prese in braccio il Paolino, lo avvolse per bene in una coperta e si avvicinò al finestrone alzando il bambino, in modo che il padre potesse vederlo.

— « Paolino! — gridò il Marietto, indicandogli la gabbia —. Ti ho portato il cappone! Guarda la finestra! La suora in cucina...».

Il bambino abbozzò un sorriso, salutò con un gesto della mano e disse all'infermiere:

— « E' la mia gallina, anche se il pà la chiama in un modo diverso ».

L'infermiere, che non aveva capito niente, gridò al Marietto di tornarsene a casa, chiuse il riquadro del finestrone e riportò il Paolino nel suo letto anche perché gli altri ricoverati brontolavano e rumoreggiavano.

Il Marietto, che forse si aspettava che il figlio guarisse solo per il fatto di aver visto il cappone, tornò a casa con la sua gabbia e nel cortile incontrò la Netta che, vedendolo, respirò di sollievo.

— « Meno male — gli disse —. Avevo visto la porta aperta e ho pensato che vi avessero rubato il cappone ».

— « Sono andato all'ospedale, ma non c'era il primario col Paolino... » rispose il Marietto e, così dicendo, dato che si trovava sulla soglia di casa, lo sguardo gli cadde sulla fotografia della Teresina che era sul comò proprio di fronte alla porta e ne ebbe un'altra ispirazione.

— « Netta — esclamò — il Paolino è così, è là. Chissà. Fatemi un favore: prendete il cappone, tirategli il collo e fatelo arrostire. A me date solo le cosce, che sono la parte migliore, ed io le porto al primario, per la suora dell'infermiere. Al Paolino daranno grande sollievo. E forse, chissà... Se avesse chiesto il mio parere, non si sarebbe tagliato i baffi! ».

— « Chi? Il primario? ».

— « No, la Teresina... Netta » proruppe, mentre la voce gli tremava per l'emozione perché, anche se gli scettici e i cinici sostengono il contrario, non sempre è facile separarsi da chi, anche per breve tempo, ha fatto parte della famiglia. «Netta! Prendete e fate presto. Io aspetto e, appena pronto, prendo la barella e porto le cosce all'ospedale».

La Netta prese la gabbia col suo inquilino, entrò in casa sua che si trovava proprio a lato di quella del Marietto e convinse il marito, un onorato bracciante agricolo che lavorava a giornata alla cascina del Dosso, del largo margine di profitto in quell'affare. Tolte le cosce, infatti, tutto il resto restava a loro e non era un fatto di tutti i giorni poter disporre gratuitamente di un cappone arrosto. Sorse, però, il problema dell'olio di semi, che non era sufficiente per l'intera operazione, poiché non sta scritto da nessuna parte che una famiglia debba disporre di una scorta di olio, che è così caro.

*Franco Castoldi*

*(continua)*

# *El spasseton*

*Al folclore e ai patacon*
*che impiastren tutta la città,*
*'dess gh'em anca* el spasseton
*che me se dis: fa' nuvità.*

*Un machinon, quasi un robot!*
*Un Mandraken, un vero muster,*
*se un quéi vün ghe burla sott:*
*la spetassa me un sulfer.*

*Tutt el tria, perfin i brïs,*
*el sfrigúia fin el ramétt,*
*duve passen i su barbïs*
*se disintegra pur el nétt.*

*El se evidensia da luntan,*
*pö el passa a tuta forsa,*
*tutt culurad me un saffran,*
*cun el ciar che pissa-smorsa.*

*'Dree al veder del parabréss,*
*cunt in man un grand vulant,*
*el pilota, ciapad dal stréss,*
*lu el fa möv stu elefant.*

*Quand el tira 'na manéta,*
*o ch'el schissa un cert butón,*
*a se sbassa 'na spasséta*
*o sgigota un spasseton.*

*Vün el scuva, vün el spassa,*
*viün el frega, el cáta sú,*
*in un mument, tutta 'na piassa,*
*lú el néta in si per lú.*

*Disen che gh'è 'na spasséta*
*che a la gent, sul marciapé,*
*quand el passa el ghe néta*
*oltre ai scarp, fin el de dré.*

*'Diritura dïs el populin,*
*che per andà cuntra la gent,*
*el g'ha fina un spassulin*
*per massagià perfin i dent.*

*Un'astronave quasi vera*
*(el fa fin da sbrufadura)*
*ghe manca 'mu de mett la cera*
*e i tapee, de stend de sura.*

*La descriven i nost sciensiad,*
*i lèca pè, i cervelon,*
*cume un mezzo avansad*
*che favuris l'occupassion.*

*Se cui machin 'ni stabliment*
*tanta gent lassen a ca',*
el spasseton, *cuntrariament,*
*el persunal fa' aumentà.*

*Gh'è infatti vün davanti*
*cunt la scuva, tutt impegnad,*
*che el rüid che gh'è ni fianchi*
*gh'el métt lì tutt bél muciad.*

*Pö el riva lu, cui spassétt,*
*e alter vunc indree el lassa,*
*e dú de dree, me di pagétt,*
*el caten sú cun la ramassa.*

*El sarà bél, sarà perfétt,*
*el custarà di béi milion,*
*ma se in gir gh'è minga nétt,*
*se fa sultant un pulveron.*

*L'è el stile de stu mument,*
*per fa reclam, tutt se spiega,*
*per fa colpo su tutta la gent:*
*a fan tutt gross, fan tutt mega.*

*A parlen pö d'ecologia,*
*de igiene e de ambient,*
*ma fra tutta 'sta purcheria,*
*fin i cuturna serven più nient.*

*Chì, la morale, (per cambiàa):*
*ghe vör un gross bél spasseton*
*che cunt el fum poda spassáa:*
*arroganza e presunsion.*

EL MEREGNANIN

Ottobre 1984

ALLA SCOPERTA DEI POETI LODIGIANI

# Premiati autori melegnanesi

*Si è brillantemente conclusa, con la cerimonia di premiazione svoltasi nell'accogliente sala San Paolo il 6 ottobre 1984, la terza edizione del concorso di poesia « Alla scoperta dei poeti lodigiani » che anche quest'anno, come le due precedenti edizioni, ha riscosso consensi unanimi da parte degli intervenuti e della critica. Nata quasi per caso dall'amore per l'arte di Roberto Masticò, validamente coadiuvato dall'agente generale dell'Unione Subalpina Assicurazioni Sergio Gabetta, sostenitore materiale della rassegna, l'iniziativa sta entrando, con pieno merito, nel novero delle più titolate del Lodigiano. In modo particolare l'ultima edizione si è valsa della collaborazione qualificata dell'artista Teodoro Cotugno, della partecipazione delle autorità comunali, nella persona del sindaco Andrea Cancellato e della Banca Popolare di Lodi rappresentata dal rag. Anghileri. La giuria del concorso formata dal presidente Roberto Masticò, dal segretario Renzo Concardi, dallo scrittore santangiolino Achille Mascheroni, dalla scrittrice Elena Cazzulani, dal poeta Gilberto Coletto e dal prof. Giuseppe Gesmundo, ha svolto con competenza e senso di equità, il difficile compito di scegliere gli elaborati vincitori, gli autori segnalati e gli autori più giovane e più anziano. Anche quest'anno è stata allestita un'antologia che ha raccolto gli elaborati pervenuti, corredata da riproduzioni di acqueforti di Teodoro Cotugno e da angoli fotografici di Lodi prodotti dal fotoamatore Giovanni Pompianu.*

*La cerimonia di premiazione è stata presentata da Carla Galletti, la quale ha illustrato le finalità del concorso e la raccolta antologica delle poesie pervenute. Sono intervenute la scrittrice Elena Cazzulani e il prof. Giuseppe Gesmundo i quali hanno sottolineato l'importanza della poesia e la sua profonda funzione sociale.*

*Si è quindi proceduto alla fase culminante della serata con la premiazione delle poesie classificate ai primi tre posti, preceduta dal conferimento di un premio speciale al poeta Fausto Pelli per la produzione altamente qualificata.*

*Gli sono stati consegnati un'acquaforte di Teodoro Cotugno, una medaglia ricordo e la targa offerta dall'Unione Subalpina assicurazioni di Lodi. La signora Isabella Cornalba ha recitato una poesia dell'artista pubblicata nel volume. E' risultato terzo classificato il signor Di Pietro Benedetto di Melegnano con la poesia «Canto notturno», il quale ha ricevuto la targa dell'Unione Subalpina assicurazioni, il libro « Opere scelte di Ada Negri », un'acquaforte di Teodoro Cotugno ed una targa offerta dalla corniceria "La bottega" di Arioli Nadia.*

*Il secondo riconoscimento è andato alla signorina Giuseppina Ferazza Politi di Tribiano con la poesia "Propositi" che ha ricevuto la targa dell'Unione Subalpina Assicurazioni, il libro "Opere scelte di Ada Negri", un'acquaforte di Teodoro Cotugno e la coppa della Banca Popolare di Lodi.*

*Vincitore della rassegna è risultato il signor Luca Tavani di Codogno con la poesia « Ricordi John Luke ». A lui sono andati i seguenti premi: targa Unione Subalpina assicurazioni di Lodi, « Opere scelte di Ada Negri », targa del comune di Lodi ed acquaforte di Teodoro Cotugno. Le tre poesie vincitrici sono state recitate dalla brava Carla Galletti.*

*Sono stati inoltre premiati con medaglia ricordo offerta dall'Unione Subalpina assicurazioni, i seguenti autori segnalati: G. Buttaboni di Lodi con la poesia « Ti porterò ». Enrica Manenti di Lodi con la poesia « Era di primavera ».*

*Premi sono stati altresì assegnati all'autore più giovane, Marcella Maiocchi di Melegnano con la poesia « Sensazioni » e l'autore più anziano, Cesare Bellati di Melegnano con la poesia «Gabbiano». Entrambi hanno ricevuto una medaglia ricordo.*

*La serata si è conclusa con un discorso di ringraziamento al pubblico presente, ai partecipanti e ai giornali locali e con l'appuntamento alla prossima edizione del concorso. Infine giova ricordare a quanti lo desiderano che sono disponibili copie dell'antologia-raccolta delle poesie pervenute presso le seguenti sedi:*

*— Unione Subalpina assicurazioni di Lodi, via Colle Eghezzone 1, tel. 68315.*

*— La corniceria « La bottega » di Arioli Nadia - Via Massena 10-a, Lodi.*

nota a cura
della redazione

## CORSO DI ORIENTAMENTO MUSICALE 1984 - 1985

*Sono aperte le iscrizioni al corso di orientamento musicale a tipo bandistico patrocinata dalla Regione Lombardia.*

*I ragazzi e le ragazze che intendono imparare uno strumento a fiato o a percussione, possono rivolgersi alla scuola della banda, in via Lodi 17 (oratorio maschile), le sere di martedì e venerdì, oppure il sabato pomeriggio dalle ore 14.30 alle 15.30. Compatibilmente alle esigenze e alla disponibilità, agli allievi verrà assegnato lo strumento musicale.*

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE

**EDAZ s.r.l.**

**elaborazione dati aziendali**

20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153

*Associata allo studio commercialista*
*Rag. A. Zacchetti - Dott. A. Novati*

AGENZIA

**G. CONTI**

*(Assistenza e consulenza automobilistica)*

Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede

Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze trasporto merci: proprio e terzi

Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

Automobile
Club
Milano

20077 MELEGNANO
Via Vitt. Veneto, 103
Telefoni: 98.34.526
98.38.718

# DISCO ROSSO PER LA MELEGNANESE

Continuano le prove deludenti della Melegnanese che in 5 gare non ha ancora gustato una vittoria e si trova relegata nella zona di bassa classifica. Sorprende il Brembio Vis Nova che, unitamente a Sestese e Borgolombardo, si trova imbattuto al comando. Delude anche la Sangiulianese che ha infilato quattro sconfitte consecutive.

*RISULTATI*

domenica 7 ottobre

Melegnanese - Lodivecchio 0-0; Sergnano - San Colombano 1-3; Quinto Stampi - Sestese 0-0; Excelsior V. - Luisiana 0-1; Borgolombardo - Montanaso 4-0; Santacristinese - Sangiulianese 2-1; Brembio - San Bernardo 2-1; Chignolese - Cagliero 4-1.

domenica 14 ottobre

Cagliero - Melegnanese 1-0; Sergnano - Quinto Stampi 3-2; Sestese - Excelsior V. 1-0; Luisiana - Borgolombardo 1-1; Montanaso - Santacristinese 1-3; Sangiulianese - Brembio 0-2; S. Bernardo - Chignolese 2-3; San Colombano - Lodivecchio 1-2.

*CLASSIFICA*

Brembio, Borgolombardo e Sestese punti 8; Chignolese e Lodivecchio 7; Luisiana 6; Cagliero, Santacristinese, San Colombano, Excelsior V. 5; Quinto Stampi 4; Melegnanese, Sergnano e San Bernardo 3; Sangiulianese 2; Montanaso 1.

☆ ☆ ☆

*MELEGNANESE 0*
*LODIVECCHIO 0*

Prova abulica dei melegnanesi che hanno faticato a conquistare il pareggio.

*Melegnanese:* Diliè, Pedrazzini, Sordelli, Arici, Sfondrini (Pavelli), Bologna, Mallamo, Spoldi, Tonani (Pirotta), Bertolaso, Strada. Arbitro: Monti di Piacenza.

*CAGLIERO 1*
*MELEGNANESE 0*

Subita una rete al 5' la Melegnanese non è stata capace di conseguire il pareggio. I lodigiani hanno meritato il successo. Ancora insufficiente la prestazione dei melegnanesi (solo Diliè ed Arici vanno elogiati).

*Melegnanese:* Diliè, Favero (74' Mallamo), Sordelli (46' Tonani), Pedrazzini, Sfondrini, Arici, Pirotta, Spoldi, Antignano, Bertolaso, Strada.

**UNDER 19 REGIONALI**

*MELEGNANESE 3*
*CASTELLANA 1*

Buona esibizione della Melegnanese che sta fornendo prove superiori alle previsioni. In vantaggio per 2-0 nel primo tempo (goals di Rognoni e Migotto) gli azzurri hanno conseguito la terza rete all'82' con Porcù. All'87' la realizzazione della Castellana.

*Melegnanese:* Bertolotti, Morelli, Strecapede, Libero (Sozzi), Cambielli, Esposti, Rognoni, Gasti, Migotto, Arenzi (Porcù), Bassi. Allenatore: Riccardo Cavalli.

**SETTORE GIOVANILE DELLA MELEGNANESE**

Ecco i risultati conseguiti nei giorni 6 e 13 ottobre:

*GIOVANISSIMI*

Melegnanese - USOM 0-2; Riozzese - Melegnanese 0-0.

*ESORDIENTI*

Melegnanese - USOM 0-1; Riozzese - Melegnanese 0-0.

**PROGRAMMA GARE DELLA MELEGNANESE**

*PRIMA CATEGORIA*

21-10: Melegnanese - S. Bernardo (a Vizzolo Predabissi); 28-10: Sangiulianese - Melegnanese; 1-11: Melegnanese - Montanaso (a Vizzolo Predabissi).

*UNDER 19 REGIONALI*

21-10: Melegnanese riposa; 28-10: Melegnanese - Montodinese; 1-11: Castelleonese - Melegnanese.

*GIOVANISSIMI*

20-10: Melegnanese - Carpianese; 27-10: Colturano - Melegnanese; 3-11: Melegnanese - Mombrettese.

*ESORDIENTI*

20-10: Melegnanese - Stella Rossa; 27-10: Trigintese - Melegnanese; 3-11: Melegnanese - Sestese.

N. B. — I Giovanissimi e gli Esordienti giocano le partite casalinghe a Riozzo.

*Virgilio Oleotti*

Auto dell'Anno 1984

F.lli MASSIRONI
conc. fiat - melegnano - tel. 9834073 - 9833320


# LA PRO MELEGNANO RAGGIUNGE IL PRIMO POSTO IN CLASSIFICA

Sul perfetto terreno del Centro Giovanile, Pro Melegnano e Valera Fratta hanno dato vita ad un incontro piuttosto deludente, ravvivato a tratti nel secondo tempo dalla squadra locale, che se avesse rischiato maggiormente avrebbe potuto uscire dal campo con i due punti in palio. Invece si è dovuta accontentare della divisione della posta.

Rimane il rammarico nei melegnanesi per le numerose palle-gol fallite per un soffio e per il calcio di rigore battuto debolmente da Migli al 40' nelle braccia di Boari estremo difensore del Valera Fratta.

Contro il Cerro al Lambro la Pro Melegnano ha giocato un buon calcio, migliorando sensibilmente sia sul piano della tenuta, che su quello tattico-atletico.

Ambedue le squadre volevano vincere, i locali per sollevarsi da una delicatissima posizione di classifica, gli ospiti per raggiungere la vetta. Sembrava che lo 0-0 fosse ormai sancito, dopo gli innumerevoli interventi paratutto del portiere Benussi, quando all'80 Fumagalli, entrato in campo qualche minuto prima per sostituire lo sfortunato Vitali Roberto (caduto, riportava la lussazione della clavicola destra), coglieva di sorpresa la difesa locale e batteva imparabilmente con un tiro dal basso all'alto a pochi passi dalla porta l'estremo difensore del Cerro, tra l'incredulità del pubblico di casa e l'entusiasmo degli ospiti.

☆ ☆ ☆

Domenica 7 ottobre

*A.C. PRO MELEGNANO 1*
*U.S. VALERA FRATTA 1*

Marcatori: Troiano (60') e Sali (75').

*Pro Melegnano:* Rossi, Vitali M., Frasi (46' Vitali R.), Migli (82' Fumagalli), Gallieni, Peviani, Savioli, Cagni, Troiano, Lupi, Speriani. Allenatore: Prinelli.

*Valera Fratta:* Boari, Cerri, Mussi (46' Locatelli), Sfolcini G., Quaio, Sfolcini R., Buonanno, Sali, Daccò, Miragoli, Di Massa. Allenatore: Guglielmini.

Arbitro: signor Sconfietti di Lodi.

Domenica 14 ottobre

*U.S. CERRO AL LAMBRO 0*
*A.C. PRO MELEGNANO 1*

Marcatore: Fumagalli (80').

*Cerro al Lambro:* Benussi, Caserini, Cinquetti, Montana, Cigolini, Moro Stabilini, Pirazzoli (49' Locatelli), Lanfranchi, Ferrarese, Maserati, Daledo (76' Bertarelli). Allenatore: Bordoni.

*Pro Melegnano:* Rossi, Migli, Maestri (69' Guazzi), Gallieni, Vitali M., Peviani, Vitali R. (75' Fumagalli), Cagni, Troiano, Lupi, Speriani. Allenatore: Prinelli. Arbitro: signor Miragoli di Lodi. Espulsi all'8' Vitali Mauro e Ferrarese per reciproche scorrettezze.

*RISULTATI*

Domenica 7 ottobre

K2 Caselle - Comunali San Donato 0-3; Card San Donato - Borgo Est 5-1; Serenella - Mairanese 3-1; Riozzese - Cerro al Lambro 6-0; Carpianese - Zivido 0-2; Pro Melegnano - Valera Fratta 1-1; Viboldone - Villatavazzano 2-1.

Domenica 14 ottobre

K2 Caselle - Card San Donato 0-2; Borgo Est - Serenella 1-0; Mairanese - Riozzese 1-2; Cerro al Lambro - Pro Melegnano 0-1; Valera Fratta - Carpianese 1-1; Zivido - Viboldone 2-3; Comunali San Donato - Villatavazzano 2-1.

*CLASSIFICA*
*aggiornata al 14 ottobre*

Pro Melegnano, Viboldone, Card San Donato punti 7; Serenella, Riozzese, Comunali San Donato 6; Borgo Est 5; Zivido e Valera Fratta 3; Carpianese 2; K2 Caselle, Villatavazzo, Mairanese e Cerro al Lambro 1.

*Giovanni Caperdoni*

**SECONDA CATEGORIA**

Dopo un inizio discreto, alla quinta giornata, pur di misura, l'USOM si fa superare tra le mura di casa. Con la sconfitta interna si allunga anche la distanza dalle prime che guidano la classifica. Il campionato è lungo e duro, perciò ci sono gli alti e i bassi. Anche per la USOM arriveranno tempi migliori.

# L'USOM a fasi alterne

*RISULTATI*

domenica 30 settembre

USOM - Virtus Maleo 2-0
Marcatore: Peroni S.

domenica 7 ottobre

Alpina - USOM 1-2
Marcatori: Boiocchi e Lomi.

domenica 14 ottobre

Codognese - Watt 1-2; San Biagio - Virtus Maleo 1-1; Vidardo - Alpina 1-2; USOM - Frassati 0-1; Casalpusterlengo - Borgo S.G. 2-0; Graffignana - Salerano 3-1; Oriese - Turano 3-0; Cavenago - Somaglia 2-0.

*CLASSIFICA*

Watt e Cavenago punti 9; Frassati 8; Graffignana e Oriese 7; Casalpusterlengo 6; San Biagio, USOM e Borgo San Giovanni 5; Virtus Maleo 4; Alpina, Somaglia, Salerano e Codognese 3; Turano 2; Vidardo 1.

**UNDER 20**

Per la prima volta nella sua storia l'USOM affronta il Campionato dell'UNDER 20, che per la verità si dimostra un campionato molto duro e competitivo. La USOM non ha ancora vinto dopo quattro giornate, ma rimane la convinzione che la squadra migliori di domenica in domenica.

*RISULTATI*

domenica 30 settembre

Pianenghese - USOM 3-1

domenica 7 ottobre

USOM - Card S. Donato 1-1

domenica 14 ottobre

Spinese - Borgolombardo 4-0; Montanaso - San Colombano 4-3; Azzurra - Luisiana 3-2; Pantigliate - Watt 0-3; Stella Rossa - USOM 2-1; Card San Donato - Sestese 0-3; Libertas - Pianenghese 1-0.

*CLASSIFICA*

Watt punti 8; Azzurra e Libertas 6; Pantigliate, Sestese e Stella Rossa 5; Spinese, Montanaso e Luisiana 4; Borgolombardo e Pianenghese 3; Card San Donato, San Colombano e USOM 1.

**ALLIEVI**

Buono è l'avvio degli Allievi dell'USOM che dopo la sconfitta subita a Mulazzano si sono rifatti contro il Locate con un punteggio che non lascia dubbi.

*RISULTATI*

domenica 30 settembre

USOM - Sestese 1-1

domenica 7 ottobre

U. Mulazzano - USOM 2-0

domenica 14 ottobre

Union Mulazzano - Villatavazzano 3-1; Dresano - Zivido 1-1; Orat. Zelo - Pantigliate 1-2; Pro Paullo - Riozzese 4-3; Settalese - Sestese 3-2; USOM - Locate 4-1.

*CLASSIFICA*

Union Mulazzano punti 8; Pro Paullo 7; Locate, USOM 5; Pantigliate e Settalese 4; Dresano, Sestese e Zivido 3; Oratorio Zelo e Riozzese 2; Villatavazzano 0.

**GIOVANISSIMI**

Partiti in sordina, i Giovanissimi dell'USOM si sono ripresi e si sono portati nelle prime posizioni della classifica ad una lunghezza dalla capolista Locate.

*RISULTATI*

sabato 29 settembre

USOM - S.G.B. Giardino 2-0

sabato 6 ottobre

Melegnanese - USOM 0-2

sabato 13 ottobre

Colturano - Mombrettese 1-8; Carpianese - Giardino 1-1; Riozzese - Melegnanese 0-0; USOM - Borgolombardo 1-0; Sestese - Zivido 1-1; Locate - Trigintese 3-0.

*CLASSIFICA*

Locate punti 8; Riozzese e USOM 7; Melegnanese e Mombrettese 5; Zivido 4; Carpianese e Sestese 3; Borgolombardo, Giardino e Trigintese 2; Colturano 0.

**ESORDIENTI**

Partenza razzo degli Esordienti dell'USOM, che dopo la quarta giornata sono a punteggio pieno.

*RISULTATI*

sabato 29 settembre

USOM - S.G.B. Giardino 7-0

sabato 6 ottobre

Melegnanese - USOM 0-1

sabato 13 ottobre

Trigintese - Sestese 1-2; Stella Rossa - Giardino 2-1; Riozzese - Melegnanese 0-0; USOM - Locate 2-1; Mombrettese - Zivido 5-0. Riposa: Borgolombardo.

*CLASSIFICA*

USOM punti 8; Stella Rossa e Mombrettese 6; Riozzese 5; Locate 4; Borgolombardo, Sestese e Trigintese 3; Giardino e Melegnanese 1; Zivido 0.

☆ ☆ ☆

E' iniziato anche il torneo Sud Milano riservato alla Categoria Pulcini e la squadra dell'USOM ha esordito con una vittoria contro A.C. Rogoredo e pareggiato contro A.C. Linate.

NEL CORSO DI UNA AMICHEVOLE SERATA

# Premiati gli sportivi cacciatori

*La commissione sportiva del nucleo cacciatori FIDC di Melegnano, a chiusura dell'attività svolta durante l'anno, ha organizzato in stretta collaborazione con la sezione cacciatori di San Giuliano Milanese, una simpatica serata per festeggiare e premiare le sezioni del nucleo che si sono maggiormente distinte nelle gare sportive di «Tiro a volo» e «Trofeo S. Uberto cane cacciatore».*

*La riunione ha avuto luogo l'8 settembre c.a. nel caratteristico ristorante «La Cava» di S. Giuliano Milanese sotto l'attenta regia del presidente la commissione signor Ezio Dondoni, coadiuvato dai suoi valenti collaboratori.*

*Presenti numerosi cacciatori e loro familiari, dirigenti di sezione e autorità civili.*

*Nel corso della serata molti sono stati gli interventi, primo fra tutti quello del capo nucleo e consigliere provinciale sig. Giorgio Rozzi che ha fatto gli onori di casa, ringraziando i presenti per la folta partecipazione. Alle autorità civili che con la loro presenza ed il loro appoggio sono vicini al nostro settore ha rivolto, anche a nome dei presenti, parole di plauso. Il capo nucleo elogiava poi queste competizioni, che vedono riuniti i cacciatori, auspicando una sempre maggiore partecipazione.*

*Ha poi richiamato l'attenzione all'osservanza ed al rispetto delle norme che regolano l'attività venatoria in funzione dell'apertura della stagione della caccia.*

*Seguivano gli interventi dei sigg. GiovanBattista Mariani, vice presidente della Provincia; Franco Favari vice sindaco del Comune di S. Giuliano M.; Gianni Gazzola, consigliere provinciale e capo nucleo di Lodi, i quali elogiavano l'iniziativa ed il comportamento civile e sportivo dei cacciatori.*

*Terminati con calorosi applausi gli interventi sopracitati, il presidente la commissione sportiva sig. Dondoni annunciava le premiazioni rivolgendo ai presenti un sentito ringraziamento e rivolgendo alle numerose sezioni del nucleo che hanno partecipato alle varie gare un incitamento affinché il numero dei partecipanti aumenti sempre di più creando una maggiore competitività. Seguivano le singole premiazioni. Ai numerosi partecipanti componenti la squadra di S. Giuliano Milanese, detentrice del titolo 1983 e vincitrice del trofeo 1984, sono stati consegnati, da parte dei loro dirigenti, attestati di benemerenza e medaglie. Un bravo al presidente sig. Carlo Vitali e al consiglio direttivo.*

*Altri attestati sono stati consegnati dal capo nucleo Rozzi ad altri benemeriti per la loro attività e collaborazione svolta a favore della caccia.*

*Alle autorità intervenute la sezione di S. Giuliano Milanese consegnava una targa ricordo.*

*Seguiva poi la premiazione più ambita della serata e per la quale molti cacciatori del nucleo si sono dati battaglia per portare la loro sezione alla vittoria dell'ambito trofeo.*

*La classifica delle prime tre sezioni vede nell'ordine: 1. Sezione comunale cacciatori FIDC di S. Giuliano Milanese (punti 180); 2. Sezione comunale cacciatori FIDC di Sordio (p. 165); 3. Sezione comunale cacciatori FIDC di Mediglia (p. 150).*

Garbati


FARMACIA
Dr. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Apparecchi Aerosol
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

STUDIO 83
De Capitani geom. Giuseppe e Fanzini Carlo
— AMMINISTRAZIONI CONDOMINI
— AMMINISTRAZIONI APPARTAMENTI NEGOZI ECC.
— COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
Via Zuavi, 10 - Melegnano - tel. (02) 98.35.875

RADICE ASSICURAZIONI
Amministrazione polizze
Consulenza tecnica
Assunzione rischi - Infortunistica
Assicurazioni in tutti i rami
MELEGNANO
Piazza IV Novembre, 12 - Telefono 98.34.468



IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi.
Codice Fiscale 04463580151
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità: Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667
Una copia L. 600 (arretrati L. 1.200). Abbonamento annuo L. 12.000. Per abbonamenti: Buona Stampa - Via P. Frisi 1; Buona Stampa - Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè - Via Roma 22; Colorificio Melegnanese - Via Castellini 17; Centro Ginnastica Medica - Vicolo Monastero 2 - Melegnano
Tipografia FABBIANI
Melegnano - tel. 98.34.850
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana